

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ATTUARI



ORDINE NAZIONALE
DEGLI ATTUARI

CORSO DI PROFESSIONALISMO ATTUARIALE

Le linee guida dell'Ordine degli Attuari per le valutazioni attuariali relative a fondi di previdenza complementare, applicazioni pratiche per Casse professionali e Fondi Pensione

Dott.ssa Cristina Gavassuti
ATTUARIO ENPAM

Benevento, 26 settembre 2014

I TRE PILASTRI



Casse professionali

- 1919: prima cassa professionale del Notariato
- 1929 ente dei Farmacisti
- 1937 ENPAIA (imprenditori agricoli)
ENFASARCO (agenti commercio)
- 1946 ENPAM
- 1952-1958 Cassa Forense, Cassa Geometri, INARCASSA, ENPAV
- 1963 Cassa Commercialisti e ragionieri
- 1971 ENPACL
- 1994 D.Lgs. 509 sedici enti optano per la privatizzazione della loro organizzazione, mediante trasformazione in associazione o fondazione di diritto privato
- 1996 D.Lgs. 103 Istituzione casse liberi professionisti

Controllo delle Casse

Art. 1, comma 4, lett. c, d.lgs. n. 509/1994:

- riserva legale
- redigere bilanci tecnici con periodicità almeno triennale.

Il comma 12, art. 3 della l. n. 335/1995

- stabilità della gestione ad un arco temporale non inferiore a quindici anni

Il comma 763 dell'articolo unico della l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)

- la stabilità della gestione sia da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni.

Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 29.11.2007 (pubblicato in G.U. n. 31 il 6.2.2008): criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, prevedendone una redazione al 31.12.2006 e confermandone la periodicità triennale con proiezioni a 50 anni.

Controllo delle Casse

Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.4.2009 ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo.

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.3.2010: omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti.

Art. 24, comma 24 della Legge n. 214/2011: ha previsto che gli Enti adottino, entro il termine del 30.6 2012 (poi prorogato al 30.9.2012 dal comma 16-novies, art. 29 del d.l. n. 216/2011, convertito il 24.2.2012 nella legge n. 14/2012), misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni.

Infine

Circolare Min.lavoro 22.5.2012

- Saldo previdenziale tendenzialmente positivo
- Saldo corrente sempre positivo
- Tasso di rendimento del patrimonio: non superiore all'1% reale

Iscritti Casse

Enti 509

ANNO	ISCRITTI	PRESTAZIONI	ISCRITTI / PRESTAZIONI
2007	862.288	172.798	4,99
2008	885.153	177.508	4,99
2009	906.860	181.734	4,99
2010	926.854	186.475	4,97
2011	945.366	192.537	4,91
2012	959.841	201.642	4,76
Variazione 2007 - 2012	11,31%	16,69%	-4,61%
Variazione 2011 - 2012	1,53%	4,73%	-3,05%

Enti 103

ANNO	ISCRITTI	PRESTAZIONI	ISCRITTI / PRESTAZIONI
2007	102.486	3.092	33,15
2008	107.174	3.942	27,19
2009	115.095	4.968	23,17
2010	123.325	5.821	21,19
2011	134.378	6.967	19,29
2012	143.265	8.740	16,39
Variazione 2007 - 2012	39,79%	182,66%	-50,55%
Variazione 2011 - 2012	6,61%	25,45%	-15,01%

Fonte: Relazione ADEPP 2013

Pensione complementare

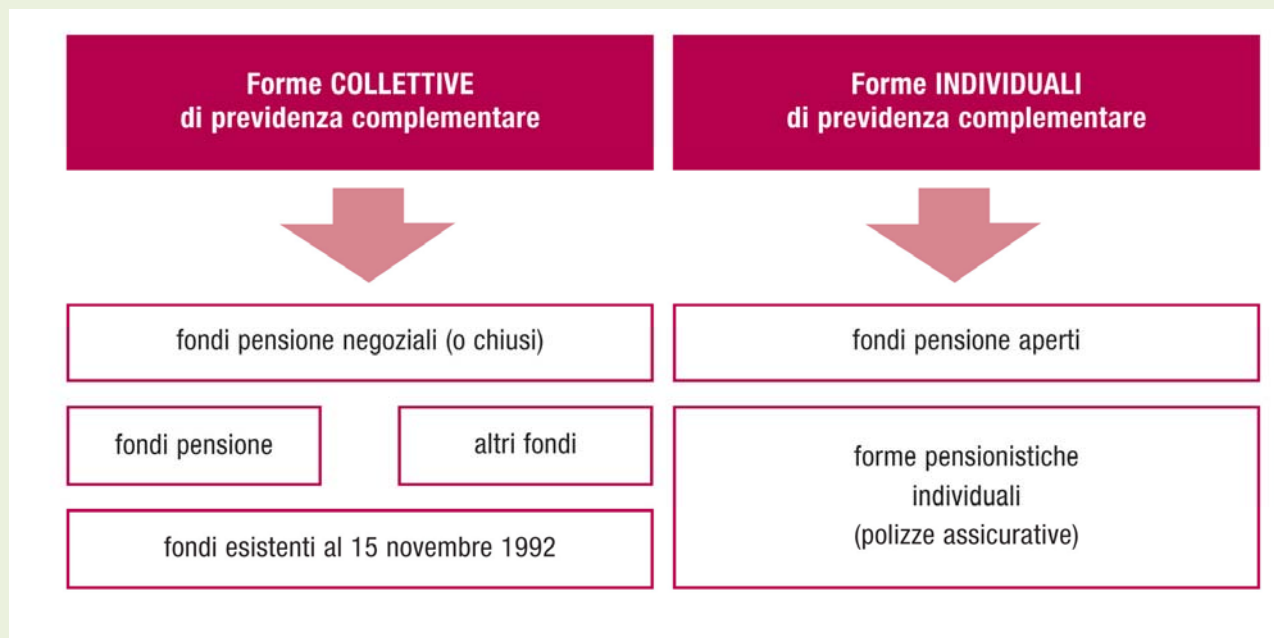
- Fondi preesistenti
 - sostitutivi del sistema di base
 - integrativi: garantiscono un trattamento complessivo da cui viene detratta la pensione di base
 - aggiuntivi: garantiscono un trattamento indipendente dalla pensione di base percepita
- 1993 decreto 124 -per la prima volta ha disciplinato in modo organico il sistema della previdenza complementare, con l'istituzione dei fondi pensione ad adesione collettiva negoziali e aperti
- 2000 D. Lgs. 47 migliorato il trattamento fiscale per coloro che aderiscono a un fondo pensione e sono introdotte nuove opportunità per chi desidera aderire in forma individuale alla previdenza complementare attraverso l'iscrizione a un fondo pensione aperto o a un Piano individuale pensionistico (cosiddetto PIP)
- 2005 D.lgs. 252: possibilità di destinare il TFR maturando dall'1.1.2008 alle forme complementari
- Legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato all'1.1.2007 l'entrata in vigore del predetto decreto
- Decreto Ministero del Tesoro 21 novembre 1996, n.703: norme sui criteri e sui limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione

Pensione complementare

I FONDI PENSIONE IN SINTESI

TIPOLOGIA DI FONDO	A CHI SONO DESTINATI	COME NASCONO
Fondi "CHIUSI"	lavoratori dipendenti (pubblici e privati)	accordi interaziendali e aziendali tra lavoratori ed imprese
	lavoratori autonomi	contratti ed accordi collettivi
	liberi professionisti	regolamenti aziendali
Fondi "APERTI"	lavoratori dipendenti (pubblici e privati)	istituiti direttamente da: <ul style="list-style-type: none"> • banche • SIM (società di intermediazione mobiliare) • compagnie di assicurazione • società di gestione del risparmio
	lavoratori autonomi e professionisti	
	persone che non hanno reddito da lavoro	

Pensione complementare



Pensione complementare

La previdenza complementare in Italia nel 2013. Dati di sintesi.

(importi in milioni di euro)

	Fondi	Iscritti		Risorse destinate alle prestazioni	
		Numero	var. % 2013/2012	Importi	var. % 2013/2012
Fondi pensione negoziali	39	1.950.552	-1,0	34.504	14,4
Fondi pensione aperti	59	984.584	7,7	11.990	19,0
Fondi pensione preesistenti	330	654.627	-1,1	50.376	5,0
<i>Fondi autonomi</i>	212	640.616		47.273	
<i>Fondi interni</i>	118	14.011		3.103	
PIP “nuovi”	81	2.134.038	18,9	13.014	32,6
Totale	510	5.760.578	7,1	109.944	12,1
PIP “vecchi”		505.110		6.499	3,6
Totale generale		6.203.763	6,1	116.443	11,6

Fonte: Relazione per l'anno 2013 - COVIP

Sistemi tecnico finanziari di gestione

METODO CON CUI SI VUOLE REALIZZARE L'EQUILIBRIO ATTUARIALE

1. SISTEMA DI RIPARTIZIONE:

- RIPARTIZIONE PURA
- RIPARTIZIONE DEI CAPITALI DI COPERTURA

2. SISTEMA DI CAPITALIZZAZIONE:

- INDIVIDUALE
- COLLETTIVA

Sistema di ripartizione

Si fonda sul principio di fronteggiare gli oneri maturati in un certo periodo (ad es. un anno, dieci anni ecc.) con il gettito contributivo dello stesso periodo.

“Ripartizione pura”:

l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (**assenza di riserve**).

“Ripartizione dei capitali di copertura”:

l'equilibrio attuariale è stabilito tra le entrate contributive e il valore capitale delle pensioni liquidate ai nuovi pensionati del periodo considerato; per valore capitale si intende la somma necessaria per poter garantire al beneficiario il pagamento della pensione dall'epoca della sua insorgenza al momento dell'estinzione (**riserva dei pensionati**).

“Ripartizione pluriennale con garanzia”, rappresentata dalla **riserva legale** (deve essere per legge assicurata la copertura da parte del patrimonio di cinque annualità delle pensioni correnti)

Sistema di ripartizione

RELAZIONE DI EQUILIBRIO

$$C * I = W * Z$$

C = contribuzione media
 α = aliquota contributiva
 R = retribuzione media
 I = numero lavoratori
 W = pensione media
 Z = numero di pensionati

Dove $C = \alpha * R$

Premio medio di ripartizione:

$$\alpha = \frac{W * Z}{R * I}$$

Sistema di ripartizione

Premio medio di ripartizione pura

equilibrio tra la massa contributiva e la massa degli oneri (costituiti dalle rate di rendita) pagate ai pensionati vigenti nello stesso anno/periodo

Premio medio di ripartizione di copertura di capitali

un equilibrio tra la massa contributiva e il valore capitale degli oneri di competenza dei nuovi pensionati dell'anno/periodo

Sistema di capitalizzazione

Si fonda sul principio di equilibrio attuariale tra il gettito contributivo e gli oneri previsti, riferito o al singolo individuo (“capitalizzazione individuale”), oppure alla collettività assicurata e pensionata (“capitalizzazione collettiva”).

Capitalizzazione individuale: basata sul principio di equità individuale; sistema adottato per le polizze di assicurazione; mutualità tra soggetti appartenenti a gruppi omogenei di rischio; non permette di estrinsecare una delle funzioni fondamentali delle assicurazioni sociali, che è la solidarietà tra tutti i partecipanti.

Premio individuale di equilibrio all’ingresso in assicurazione: pari al rapporto tra il valore attuale medio degli oneri per un nuovo iscritto alla gestione all’epoca delle valutazioni e il valore attuale medio dei redditi dello stesso individuo alla medesima data.

Sistema di capitalizzazione

Capitalizzazione collettiva: può riguardare una o più generazioni di iscritti; per generazione si può intendere la collettività costituita dagli iscritti presenti ad una certa epoca o la collettività costituita dai nuovi iscritti in un certo anno.

Premio medio di equilibrio per la generazione presente all'epoca delle valutazioni; pari al rapporto tra il valore attuale medio degli oneri per la collettività in essere all'epoca delle valutazioni e il valore attuale medio dei redditi della stessa collettività alla medesima data

mutualità: si realizza in gruppi di rischi omogenei
solidarietà: si realizza tra gruppi di rischi eterogenei

Sistemi tecnico finanziari di gestione

SISTEMA FINANZIARIO
DI GESTIONE



MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PIÙ
ADATTA AL CASO CONCRETO

(contributo in % dei redditi, contributo
fisso, importo una tantum, adeguamento
periodico riserve ecc.)

IL BILANCIO TECNICO

BILANCIO TECNICO: è uno dei maggiori indicatori della stabilità dell'ente previdenziale e il suo scopo è di valutarne l'equilibrio attuariale stabilito in base al sistema tecnico-finanziario di gestione su cui è ordinato l'ente .

RAPPRESENTAZIONE DEL BILANCIO:

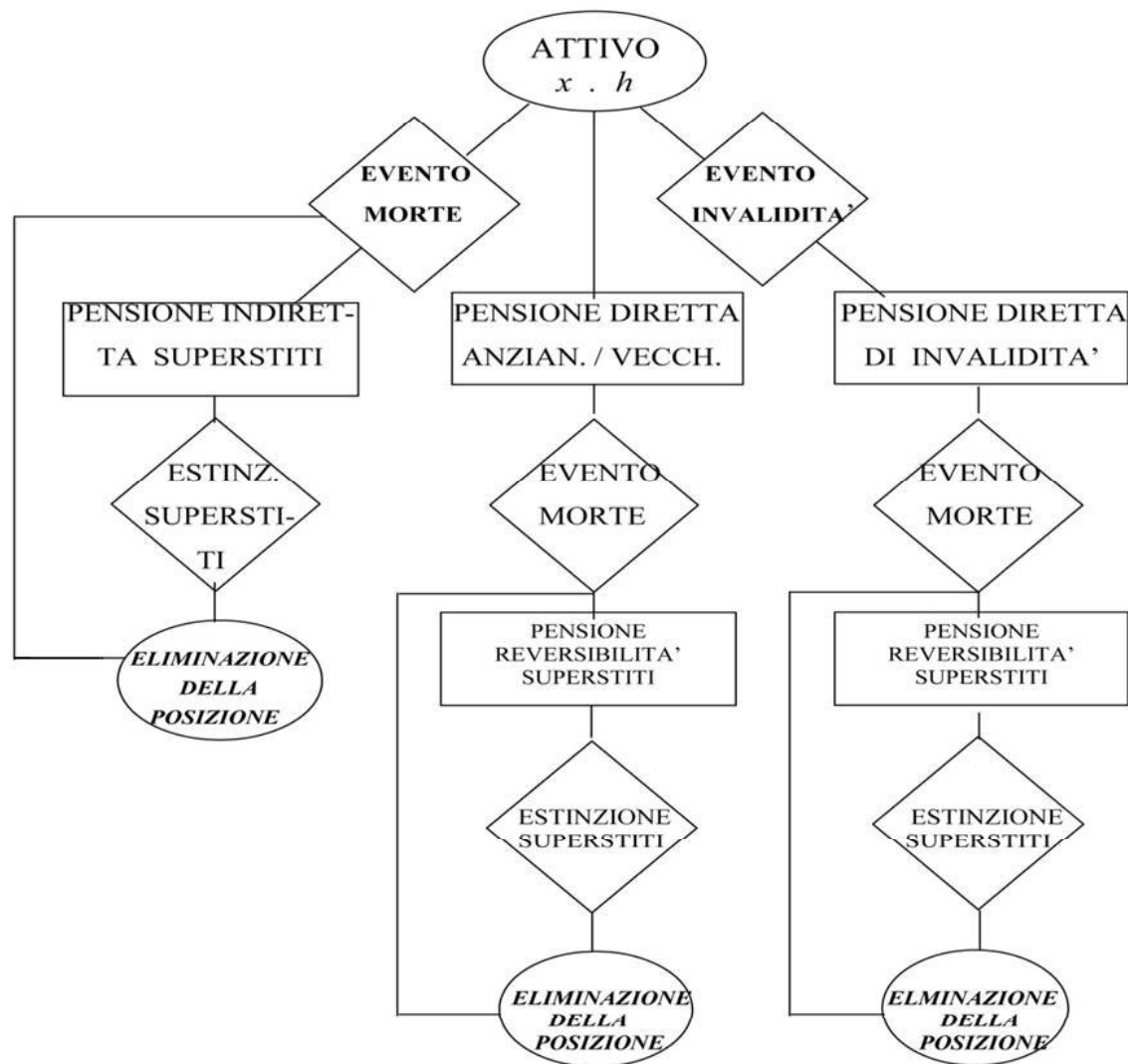
PROSPETTO SINTETICO: si riportano, in termini di valori attuali medi, le attività da un lato (patrimonio, v.a.m. dei contributi) e le passività dall'altro (riserva pensionati, v.a.m. oneri attivi, e se esistono, v.a.m. oneri differiti)

PROSPETTO ANALITICO: evoluzione delle principali voci in entrata (contributi, interessi su patrimonio) e in uscita (prestazioni, spese di amministrazione) + evoluzione saldo previdenziale e corrente + evoluzione patrimonio

PRINCIPI GENERALI

- cadenza del bilancio tecnico;
- durata della proiezione;
- metodologia da utilizzare;
- criteri di scelta della basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie;
- grandezze da determinare e da proiettare;
- contenuti della relazione tecnica a conclusione del lavoro di redazione.

MODELLI DI GESTIONE DI UN FONDO IVS



Fonte: Prof. Angrisani, Dispense di Tecnica Attuariale per la Previdenza

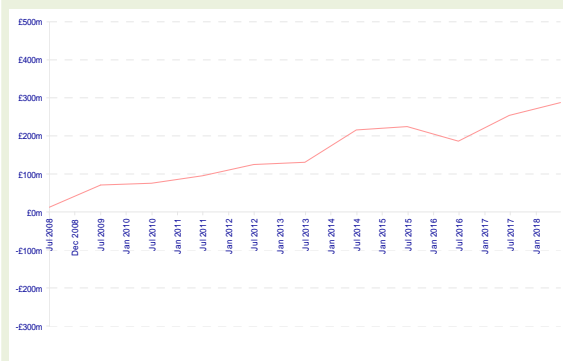
METODO DI VALUTAZIONE

- Valori Attuali Medi
- Traiettorie Individuali Esatte (TIR)
- Metodo degli Anni di Gestione Individuale e per Sorteggio (MAGIS)

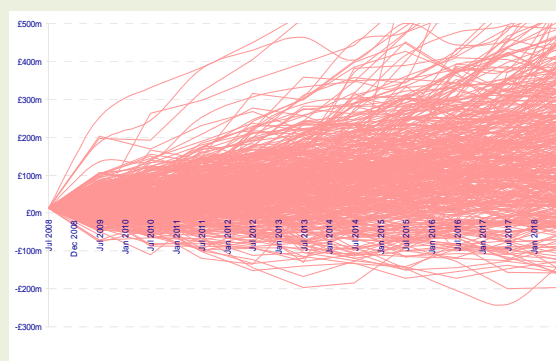
SIMULAZIONE MONTECARLO

- Simulazione di estrazioni bernoulliane → Numeri pseudo-casuali
- Numero di repliche significative → legge dei grandi numeri: al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente
- Poche simulazioni sono statisticamente non significative

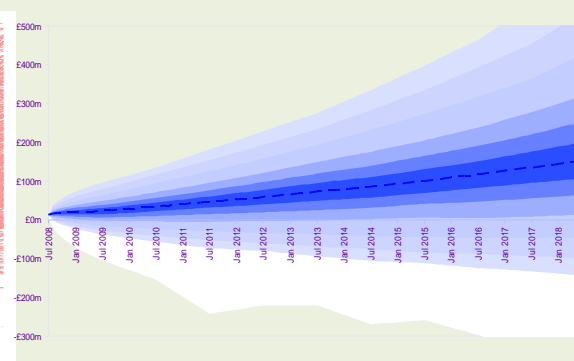
Una simulazione



400 simulazioni



Nuvola (1.000.000 simulazioni)



FASI OPERATIVE

- analisi della normativa: Regolamento (o Statuto);
- rilevazione dei dati relativi agli iscritti al piano previdenziale in esame (attivi, differiti, silenti e pensionati) necessari per le valutazioni e controllo della congruità degli stessi;
- definizione delle basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie;
- scelta della metodologia;
- esecuzione delle valutazioni attuariali e analisi dei risultati;
- stesura della relazione tecnica conclusiva.

ANALISI DELLA NORMATIVA

- tipo di prestazioni, i requisiti di accesso e i criteri di calcolo delle stesse;
- misura dei contributi a carico dell'iscritto e/o del datore di lavoro;
- criteri di rivalutazione delle prestazioni pensionistiche e del monte redditi e/o montante contributivo;
- presenza di prestazioni minime o di trattamenti diversi a favore di particolari tipologie di iscritti;
- disciplina di riscatti e ricongiunzioni.

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONI

- Gruppo chiuso
- Gruppo aperto

RILEVAZIONE DEI DATI

- compilazione di un piano di lavoro con la richiesta dei dati necessari;
- dati aggregati: entrate annue contributive, uscite annue per prestazioni, ammontare del patrimonio alla data di riferimento del bilancio;
- dati in dettaglio per ciascun iscritto:

per gli attivi: inquadramento professionale, età, sesso, anzianità contributiva all'ente, anzianità nella categoria professionale di appartenenza, retribuzione base, contributi versati, informazioni sull'eventuale nucleo familiare ecc;

per i pensionati: tipo di pensione, ammontare della pensione in erogazione, età e sesso del titolare, informazioni sull'eventuale nucleo familiare superstite, ecc.

- **CONTROLLI:** numerosità, congruità tra età e anzianità di iscrizione, ecc; controlli tramite confronti con informazioni riferite a date precedenti.

DEFINIZIONE DELLE BASI TECNICHE

demografiche:

- probabilità di eliminazione dallo stato di attivo per morte, invalidità, dimissioni, licenziamento, pensionamento di vecchiaia o anzianità;
- probabilità di eliminazione dallo stato di pensionato diretto per morte;
- probabilità di lasciare nucleo familiare superstite;
- probabilità di nuzialità;
- distribuzione dei nuovi ingressi.

economiche:

- evoluzione delle retribuzioni, salari iniziali in caso di passaggi (passaggi di categoria);
- tasso di inflazione monetaria;
- aumento del PIL.

finanziarie:

- tasso di rendimento del patrimonio (formula di Hardy);
- tasso di attualizzazione.

BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

ISCRITTI IN ATTIVITA'

- Probabilità di eliminazione per morte
- Probabilità di eliminazione per invalidità
- Probabilità di eliminazione per inabilità
- Probabilità di eliminazione per altre cause (dimissioni, licenziamento, esodo..)

Nuovi ingressi in assicurazione

PENSIONATI

- Probabilità di eliminazione per morte

ATTRIBUZIONE NUCLEO FAMILIARE SUPERSTITE IN CASO DI DECESSO (per attivi nel caso delle pensioni indirette e per i pensionati nel caso delle pensioni di reversibilità)

BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Dati richiesti (controlli di congruità):

- informazioni anagrafiche su tutti gli iscritti in attività e sui pensionati
- informazioni sulle cessazioni dallo stato di attivo (a qualsiasi causa dovute)
- informazioni sulle nuove iscrizioni
- Informazioni sulle cessazioni da pensionato

Numero di anni di rilevazione:

- 3-5 anni per collettività sufficientemente numerose
- almeno 10 anni per collettività di media consistenza
- Per collettività esigue si adattano ipotesi costruite su analoghe popolazioni più numerose

BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

1. Controllo di congruità dei dati rilevati
2. Scelta della variabile da considerare (tra età e anzianità) - risultati migliori: analisi delle cessazioni dal servizio per età e per sesso
3. Calcolo delle frequenze grezze di cessazione per ciascuna causa (rapporto, per ogni età e distintamente per maschi e femmine, tra numero di cessati per la causa in esame e numero degli esposti al rischio)
4. Perequazione delle frequenze grezze (perequazione meccanica e grafica) per eliminare eventuali errori di osservazione (ad es.: errori di archiviazione o di estrazione dei dati) e/o eventuali perturbazioni accidentali del fenomeno (ad es.: frequenze troppo alte o troppo basse in certe età o classi di età).

BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

DISTRIBUZIONE NUOVI INGRESSI – calcolo frequenze grezze (sulla distribuzione per età, sesso e categoria dei nuovi ingressi rilevati) + perequazione.

Vincoli imposti per la perequazione delle frequenze di nuova iscrizione:

- la somma delle frequenze perequate deve essere pari al 100%;
- l'età media di assunzione derivante dalle frequenze perequate deve essere coincidente, o quasi, con l'età media di assunzione rilevata sui dati.

NUMERO NUOVI INGRESSI - IL CASO DELLE CASSE PROFESSIONALI

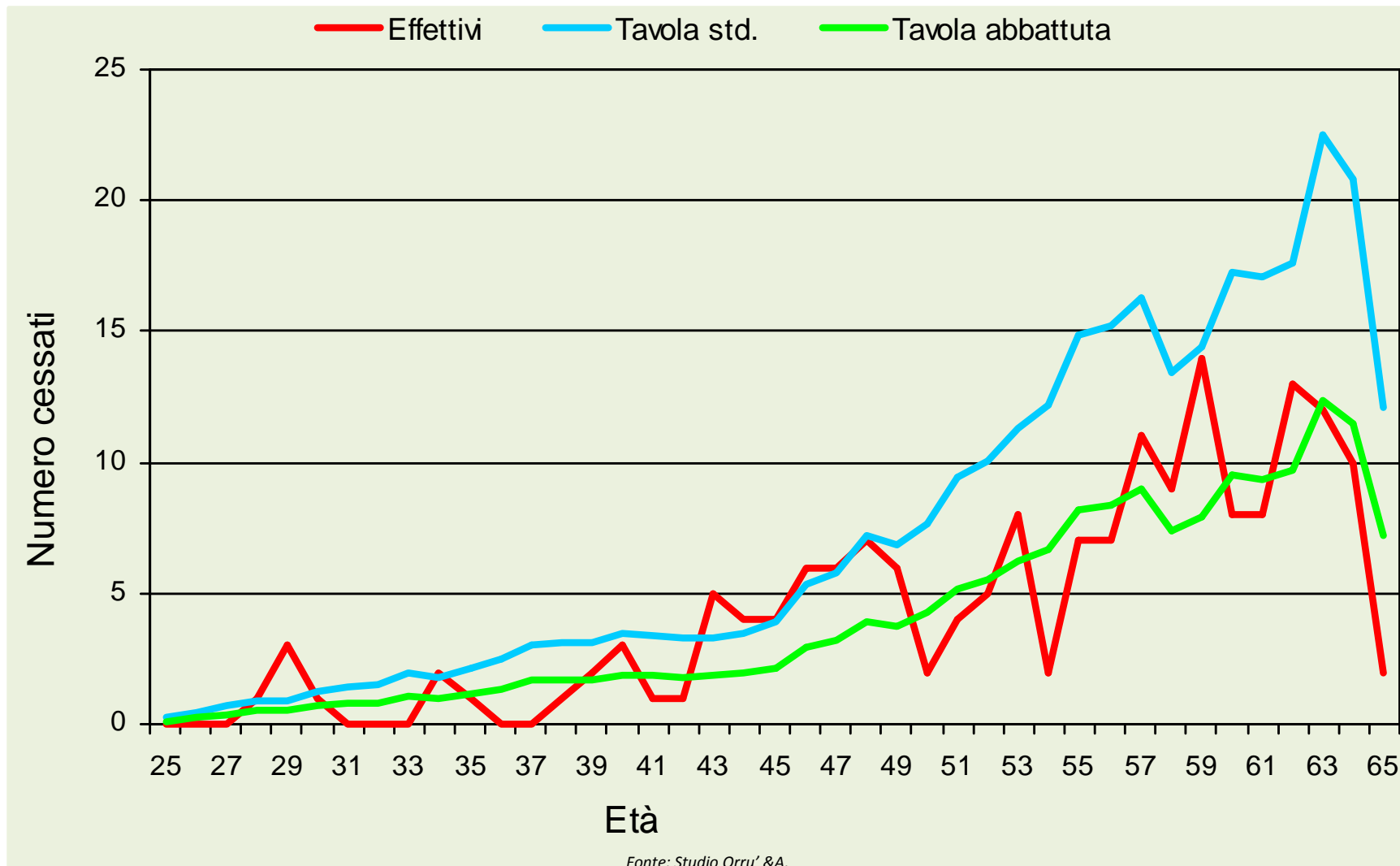
- Parametri specifici (numero nuovi ingressi calcolati sull'esperienza specifica)
- Parametri Ministeriali (occupazione complessiva)

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE

Esistono diversi tipi di tavole di mortalità:

- Tavole di mortalità per generazione (si seguono i nati in un medesimo anno, e si osserva la modalità di eliminazione per morte fino all'estinzione della generazione – metodo longitudinale o per coorte)
- Tavole di mortalità per contemporanei (si segue un gruppo di individui di età diversa, e si osserva la modalità di eliminazione per morte al succedersi degli anni – metodo trasversale o per contemporanei)
- Tavole di mortalità proiettate tengono conto del futuro allungamento della vita media residua

NUMERO CESSATI PER MORTE EFFETTIVI E TEORICI (Esempio)



Fonte: Studio Orru' &A.

LONGEVITY RISK

Il longevity risk è il rischio di sottostimare le probabilità di sopravvivenza ossia il rischio che l'evoluzione futura della mortalità non rifletta la tendenza ipotizzata.

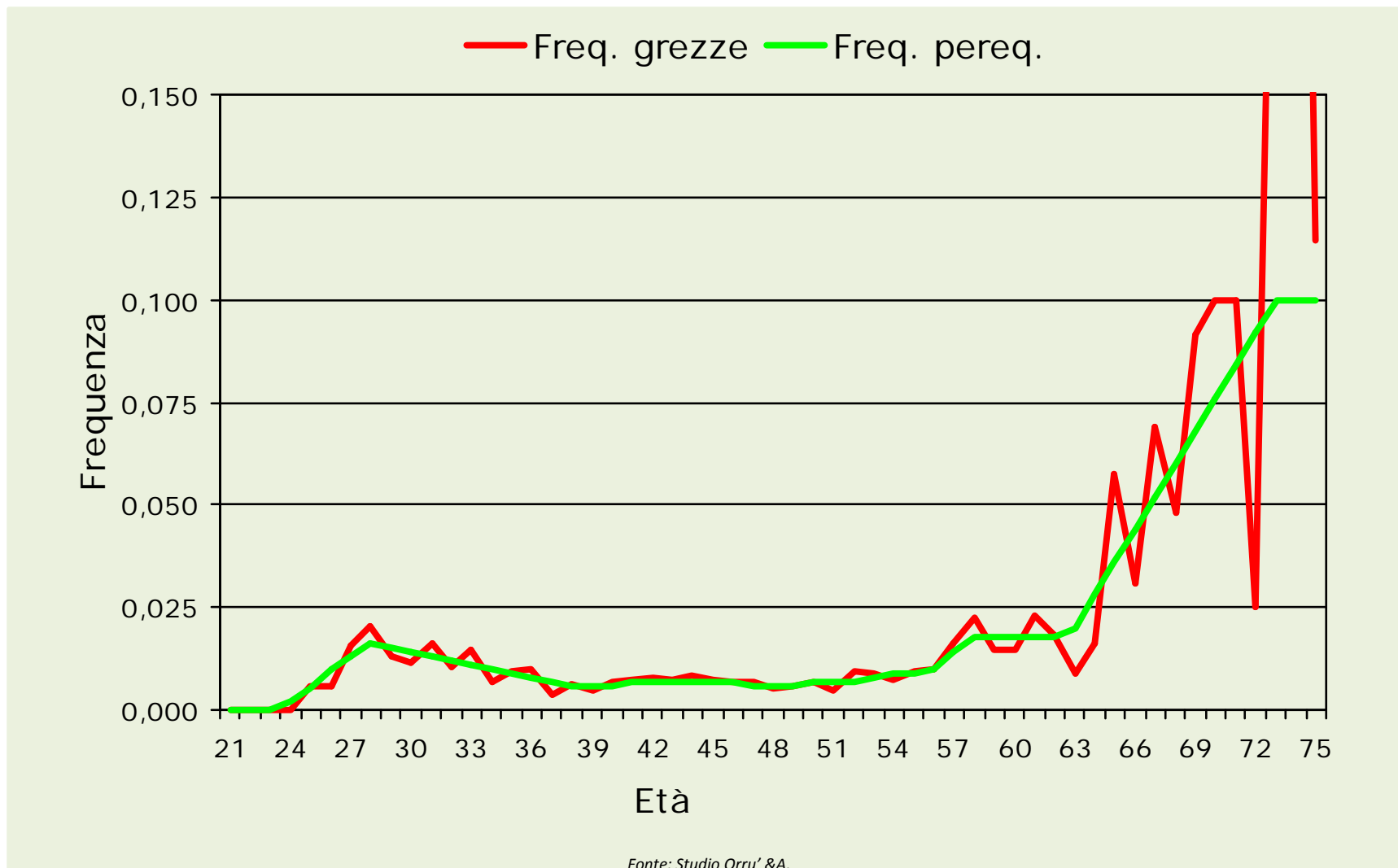
Per ridurre questo rischio è necessario adottare tavole di mortalità proiettate, cioè tavole di mortalità costruite estrapolando l'andamento della mortalità dall'esperienza passata e cercando di prevederne l'evoluzione futura.

PROBABILITÀ DI CESSAZIONE PER CAUSE VARIE

In questo caso non si fa riferimento ad una tavola standard in quanto non si tratta di un evento raro; inoltre le probabilità di eliminazione per cause varie sono specifiche della collettività che si deve valutare e, quindi, devono tener conto di caratteristiche non presenti in altre collettività.

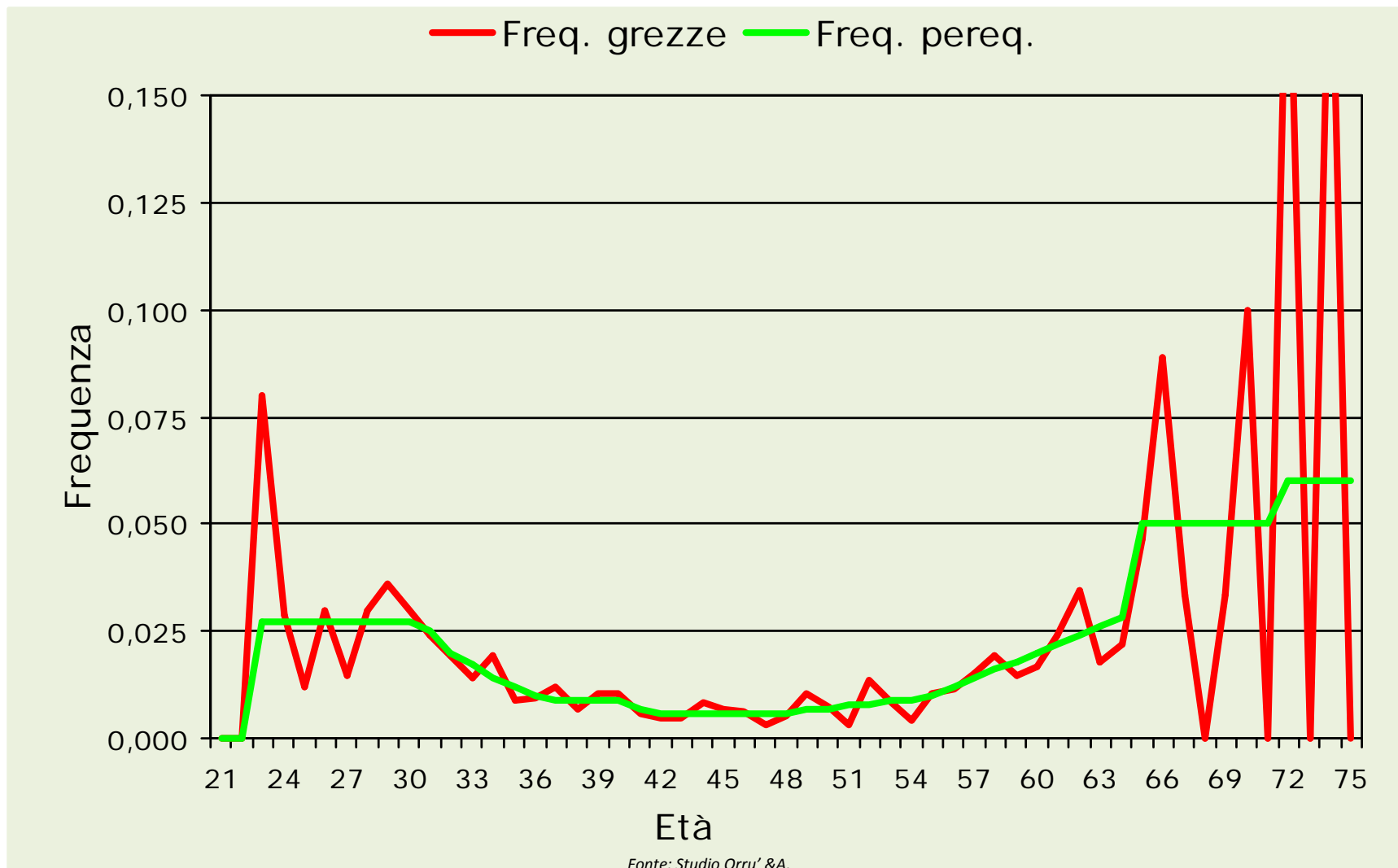
Per la costruzione di tali frequenze, si calcolano innanzitutto le frequenze *grezze* di cessazione che vengono poi perequate per far in modo che, applicate alla collettività degli esposti al rischio, generino un numero teorico di cessati per cause varie il più vicino possibile a quello effettivo.

FREQUENZE DI CESSAZIONE PER CAUSE VARIE – MASCHI (Esempio)



Fonte: Studio Orru' &A.

FREQUENZE DI CESSAZIONE PER CAUSE VARIE – FEMMINE (Esempio)



Fonte: Studio Orru' &A.

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER INVALIDITÀ

L'invalidità, come la mortalità, è un evento raro per cui è necessario ricorrere all'esperienza di collettività più numerose o alla popolazione italiana.

Tali probabilità vengono opportunamente corrette per tener conto dell'esperienza specifica della collettività osservata. Applicando tali probabilità alla collettività degli esposti al rischio, si deve ottenere un numero di cessati teorici il più vicino possibile al numero effettivo di cessati per invalidità.

BASI TECNICHE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Le basi tecniche economiche e finanziarie incidono sull'evoluzione di tutte le variabili di tipo economico e finanziario.

Le principali basi tecniche economiche e finanziarie riguardano l'evoluzione delle retribuzioni (linee retributive e retribuzioni medie iniziali dei nuovi assunti), il tasso di inflazione, il PIL, il tasso di rendimento del patrimonio.

LINEE RETRIBUTIVE

La conoscenza dell'andamento delle retribuzioni è un elemento essenziale per la corretta valutazione sia delle entrate che delle uscite di un Fondo pensione.

La situazione retributiva di ciascun lavoratore può variare in relazione ai seguenti eventi:

- passaggio di categoria (o di livello)
- passaggio di qualifica (o di grado)
- scatti di anzianità
- rinnovi contrattuali

LINEE RETRIBUTIVE

Le linee retributive permettono di attribuire, a ciascun lavoratore, le retribuzioni future spettanti nell'arco dell'intera vita lavorativa.

Eventuali errori nella determinazione delle linee retributive portano all'attribuzione di retribuzioni non corrispondenti a quelle che si verificheranno nella realtà, con ovvie ripercussioni sia sulle entrate che sulle uscite e quindi sull'equilibrio patrimoniale del Fondo stesso.

Le linee retributive indicano l'incremento medio delle retribuzioni al variare di una variabile che può essere l'anzianità di servizio oppure l'età del lavoratore. Generalmente, l'andamento delle retribuzioni è legato più alla variabile anzianità che non alla variabile età.

LINEE RETRIBUTIVE

Dall'analisi dei dati sui lavoratori in servizio, si determinano innanzitutto le retribuzioni medie annue iniziali per ciascuna categoria in modo da poter attribuire le retribuzioni di partenza sia ai nuovi assunti che a coloro che passano di categoria.

Tali valori vengono poi incrementati, al crescere dell'anzianità di servizio nella categoria, tenendo conto degli incrementi previsti dalle linee retributive.

LINEE RETRIBUTIVE

Per la costruzione delle linee retributive vengono calcolate le retribuzioni medie per ciascuna anzianità e per ciascuna categoria rapportando la somma delle retribuzioni al numero di lavoratori presenti in quella categoria e con quella anzianità.

Le retribuzioni medie rilevate sui lavoratori in servizio vengono poi perequate con formule di tipo iperbolico (o lineare o esponenziale) nonché con tecniche di perequazione grafica.

Tali formule hanno come parametri:

- il reddito medio iniziale e finale;
- la durata della carriera;
- il rapporto tra reddito medio finale e reddito medio iniziale.

LINEE RETRIBUTIVE – IMPIEGATI MASCHI (Esempio)



LINEE RETRIBUTIVE (Esempio)

Valori a livello quinquennale, con riferimento ad una retribuzione media iniziale di 1.000 (per facilità di confronto).

Anzianità di categoria	Dirigenti	Quadri	Funzionari	Impiegati	Operai
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
5	1.300	1.220	1.100	1.213	1.057
10	1.500	1.440	1.167	1.378	1.114
15	1.643	1.660	1.214	1.510	1.171
20	1.750	1.880	1.250	1.618	1.229
25	1.750	2.100	1.250	1.708	1.286
30	1.750	2.100	1.250	1.785	1.343
35	1.750	2.100	1.250	1.850	1.400
40	1.750	2.100	1.250	1.850	1.400

Fonte: Studio Orru' &A.

ALTRE IPOTESI ECONOMICHE E FINANZIARIE

Tra le altre ipotesi economiche e finanziarie possiamo citare il tasso di inflazione, il PIL e il tasso di rendimento del patrimonio.

La scelta dei tassi annui relativi alle variabili economiche va fatta tenendo conto dei trend registrati in passato per le variabili stesse e di opportune ipotesi sull'andamento futuro.

TASSO DI RENDIMENTO DEL PATRIMONIO

Per poter formulare un'ipotesi sull'andamento futuro della gestione finanziaria occorre valutare il tasso medio di rendimento degli impieghi tenendo conto:

- del rendimento medio realizzato negli ultimi anni (andamento della gestione finanziaria);
- dell'andamento del mercato finanziario e immobiliare;
- degli sviluppi macroeconomici futuri.

Formula di Hardy: rapportando il doppio dei rendimenti finanziari alla somma tra patrimonio iniziale e patrimonio finale, detratti i rendimenti finanziari.

Prospetto sintetico

Prospetto sintetico dei risultati (modulo BTS allegato DM 29 nov 2007)

Attività	Passività
<p>a) Patrimonio al 31/12</p> <p>b) Valore attuale medio dei contributi (1) di cui: - attivi iscritti alla gestione al 31/12 - iscritti alla gestione in data successiva</p> <p>c) Valore attuale medio ricongiunzioni attive</p>	<p>a) Valore attuale medio oneri pensionistici relativi ai pensionati in essere al 31/12</p> <p>b) Valore attuale medio oneri pensionistici relativi agli iscritti che accedono al pensionamento in data successiva al 31/12 di cui: - attivi iscritti alla gestione al 31/12 - iscritti alla gestione in data successiva</p> <p>c) Valore attuale medio delle spese di gestione</p> <p>d) Valore attuale medio delle ricongiunzioni passive</p>
<p>Totale attività</p> <p>Disavanzo tecnico</p> <p>Totale a pareggio</p>	<p>Totale passività</p> <p>Avanzo tecnico</p> <p>Totale a pareggio</p>

(1) Nel caso in cui i contributi siano distinti fra soggettivi e integrativi, l'informazione deve essere riportata distintamente per le due tipologie di contribuzione.

Prospetto analitico

Prospetto analitico dei risultati (modulo BTA allegato DM 29 nov 2007)

a n n o	ENTRATE						USCITE					saldo previdenziale	saldo corrente	patrimonio a fine esercizio (d)
	CONTRIBUTI			interesse	altre entrate	totale entrate	PRESTAZIONI		altre uscite (c)	spese di gestione	totale uscite			
	contributi pensionistici		altri (a)				pensionistiche	altre (b)						
	soggettivo	integrativo												

- (a) Ricongiunzioni attive, riscatti, contribuzioni volontarie.
 (b) Inclusi i montanti restituiti.
 (c) Ricongiunzioni passive.
 (d) Da confrontare con le riserve tecniche o la riserva legale.

ESECUZIONE DELLE VALUTAZIONI E ANALISI DEI RISULTATI

ESEMPIO 1 – PROSPETTO SINTETICO

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2013
TASSO DI ATTUALIZZAZIONE = 4,75%
(importi in milioni di euro)

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>
Patrimonio	360	Riserva pensionati	178
V.a.m. contributi dipendenti	20	V.a.m. oneri attivi	268
V.a.m. contr. Azienda	70	V.a.m. oneri differiti	2
	_____		_____
Totale	450	Totale	448
		Avanzo tecnico	2

		Totale a pareggio	450

IL BILANCIO TECNICO

ESEMPIO 2 – PROSPETTO SINTETICO

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2013

Tasso di attualizzazione = 3%

(importi in milioni di euro)

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>
Patrimonio	350	Riserva pensionati	330
V.a.m. contr. attivi	3.700	V.a.m. oneri attivi	6.100
		V.a. spese d'amm.	100
	-----		-----
Totale attività	4.050	Totale passività	6.530
Disavanzo tecnico	2.480		

Totale a pareggio	6.530		

IL BILANCIO TECNICO

ESEMPIO 3 – PROSPETTO ANALITICO

Anno	ENTRATE			USCITE PREVIDENZIALI			ALTRE USCITE		Totale uscite	SALDO PREVIDENZIALE	SALDO TOTALE	PATRIMONIO
	Contributi	Interessi	Totale entrate	Pensioni	Trasfer.e rest.	Tot.uscite previd.	Assegni malat.	Spese amm.				
2012	1.998.365	250.567	2.248.932	1.113.339	21.930	1.135.269	21.631	52.498	1.209.398	863.096	1.039.534	13.567.876
2013	2.068.656	271.358	2.340.014	1.149.817	25.069	1.174.886	21.948	53.213	1.250.047	893.770	1.089.967	14.657.842
2014	2.132.553	293.157	2.425.710	1.185.961	26.281	1.212.242	22.271	53.948	1.288.461	920.311	1.137.249	15.795.091
2015	2.291.643	315.902	2.607.545	1.244.572	39.482	1.284.054	22.601	54.697	1.361.352	1.007.589	1.246.193	17.041.284
2016	2.475.651	340.826	2.816.477	1.313.832	44.982	1.358.814	22.933	55.461	1.437.208	1.116.837	1.379.269	18.420.553
2017	2.668.520	368.411	3.036.931	1.404.205	51.162	1.455.367	23.389	56.511	1.535.267	1.213.153	1.501.664	19.922.217
2018	2.871.167	398.444	3.269.611	1.505.980	55.585	1.561.565	23.849	57.585	1.642.999	1.309.602	1.626.612	21.548.829
2019	3.076.963	430.977	3.507.940	1.659.359	79.882	1.739.241	24.321	58.676	1.822.238	1.337.722	1.685.702	23.234.531
2020	3.287.807	464.691	3.752.498	1.857.821	103.329	1.961.150	24.801	59.786	2.045.737	1.326.657	1.706.761	24.941.291
2021	3.496.436	498.826	3.995.262	2.107.049	127.846	2.234.895	25.289	60.905	2.321.089	1.261.541	1.674.173	26.615.464
2022	3.652.489	532.309	4.184.798	2.405.461	151.221	2.556.682	25.789	62.052	2.644.523	1.095.807	1.540.275	28.155.740
2023	3.808.239	563.115	4.371.354	2.739.213	166.830	2.906.043	26.297	63.215	2.995.555	902.196	1.375.799	29.531.538
2024	3.962.927	590.631	4.553.558	3.103.249	179.775	3.283.024	26.816	64.405	3.374.245	679.903	1.179.313	30.710.851
2025	4.067.837	614.217	4.682.054	3.472.380	175.205	3.647.585	27.346	65.625	3.740.556	420.252	941.498	31.652.349
2026	4.164.923	633.047	4.797.970	3.856.061	165.510	4.021.571	27.884	66.854	4.116.309	143.352	681.661	32.334.010
2027	4.284.726	646.680	4.931.406	4.204.178	151.013	4.355.191	28.438	68.134	4.451.763	-70.465	479.643	32.813.653
2028	4.424.193	656.273	5.080.466	4.515.898	130.929	4.646.827	29.001	69.445	4.745.273	-222.634	335.193	33.148.846
2029	4.583.034	662.977	5.246.011	4.796.294	118.615	4.914.909	29.576	70.787	5.015.272	-331.875	230.739	33.379.585
2030	4.756.155	667.592	5.423.747	5.050.374	106.670	5.157.044	30.165	72.167	5.259.376	-400.889	164.371	33.543.956
2031	4.922.277	670.879	5.593.156	5.300.570	92.232	5.392.802	30.766	73.589	5.497.157	-470.525	95.999	33.639.955
2032	5.105.486	672.799	5.778.285	5.520.335	84.474	5.604.809	31.380	75.040	5.711.229	-499.323	67.056	33.707.011
2033	5.303.357	674.140	5.977.497	5.712.937	75.018	5.787.955	32.007	76.525	5.896.487	-484.598	81.010	33.788.021
2034	5.512.177	675.760	6.187.937	5.887.502	67.077	5.954.579	32.643	78.040	6.065.262	-442.402	122.675	33.910.697
2035	5.730.885	678.214	6.409.099	6.030.100	57.135	6.087.235	33.296	79.587	6.200.118	-356.350	208.981	34.119.678
2036	5.961.559	682.394	6.643.953	6.138.275	45.531	6.183.806	33.961	81.165	6.298.932	-222.247	345.021	34.464.698

Fonte: Relazione al bilancio tecnico Enpam (importi in migliaia di euro)

RELAZIONE TECNICA

CONTENUTI:

- principali disposizioni normative e del regolamento;
- caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli iscritti;
- sistema tecnico-finanziario e metodologia adottata;
- descrizione di tutte le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate;
- illustrazione dei risultati ottenuti nelle valutazioni;
- conclusioni e confronto tra i risultati del bilancio tecnico precedente e quelli accertati in sede di bilancio consuntivo, sia sul piano delle entrate che delle uscite.



STRESS TEST

ANALISI DI SENSITIVITÀ: attraverso detta analisi si valutano gli effetti sul bilancio della modifica di alcune ipotesi ad esempio:

- tasso di rendimento;
- ipotesi di uscita dallo stato di attivo;
- frequenze del pensionamento di anzianità.



VARIANTI

VALUTAZIONI RELATIVE A VARIANTI NORMATIVE:

Si valutano gli effetti di:

- innovazioni normative introdotte da leggi che richiedono la modifica del Regolamento del Fondo o che hanno comunque degli effetti positivi, o negativi, sulla stabilità del Fondo;
- modifiche regolamentari dovute a decisioni autonome degli organi amministrativi dell'ente.

Bisogna redigere parallelamente due (o più) bilanci tecnici di cui uno a normativa vigente e l'altro (o gli altri) che tenga conto delle modifiche normative.

L'ENPAM

FONDO GENERALE

- Quota A
tutti gli iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi ed all'Albo degli Odontoiatri
- Fondo per la Libera Professione "Quota B"
Medici e Odontoiatri che producono redditi da libera professione

FONDI SPECIALI (attività convenzionata con il S.S.N.)

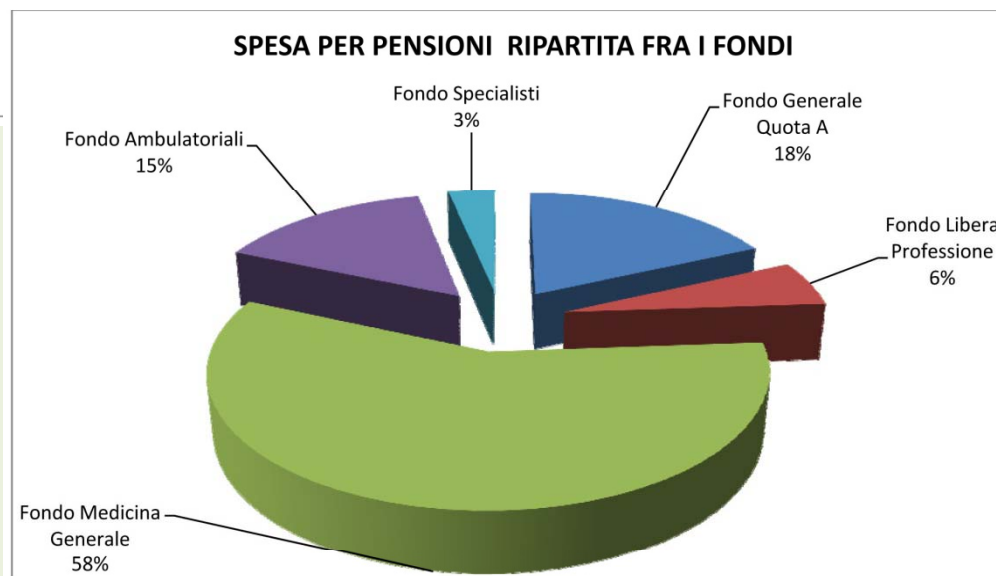
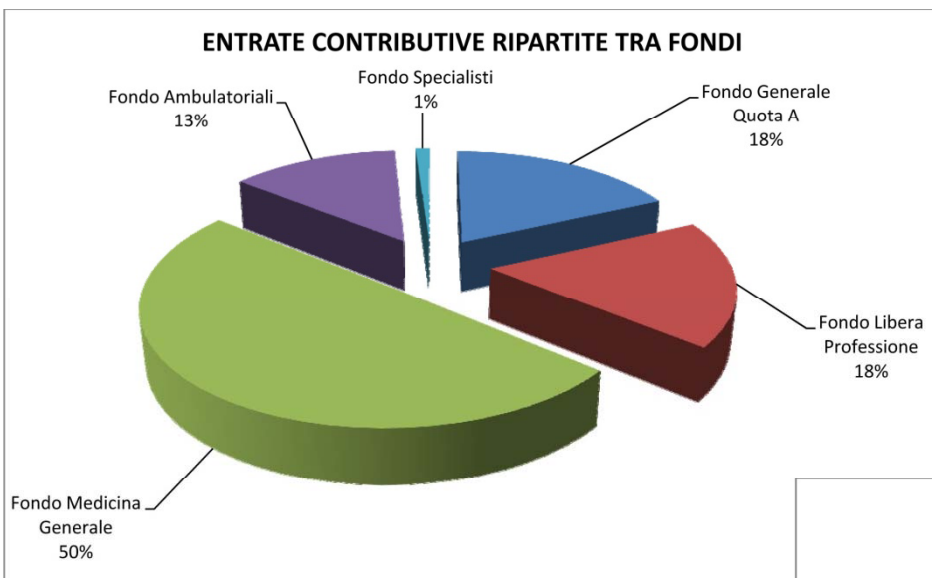
- Fondo dei Medici di Medicina Generale
(Medici di Assistenza Primaria, Pediatri, Continuità Assistenziale ed Emergenza Sanitaria, transitati)
- Fondo Specialisti Ambulatoriali
(Medici Specialisti Ambulatoriali, Medicina dei Servizi e transitati)
- Fondo Specialisti Esterni
(comprese le società di capitali)

L'ENPAM

Dati da Bilancio Consuntivo 2013

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	354.993	56.424	39.002	95.426	3,72
F. Libera Professione	162.186	27.033	9.151	36.184	4,48
F. Medicina Generale	71.870	13.112	15.215	28.327	2,54
F. Ambulatoriali	19.585	6.568	6.646	13.214	1,48
F. Specialisti	8.235	2.791	3.256	6.047	1,36

L'ENPAM



Riforma ENPAM

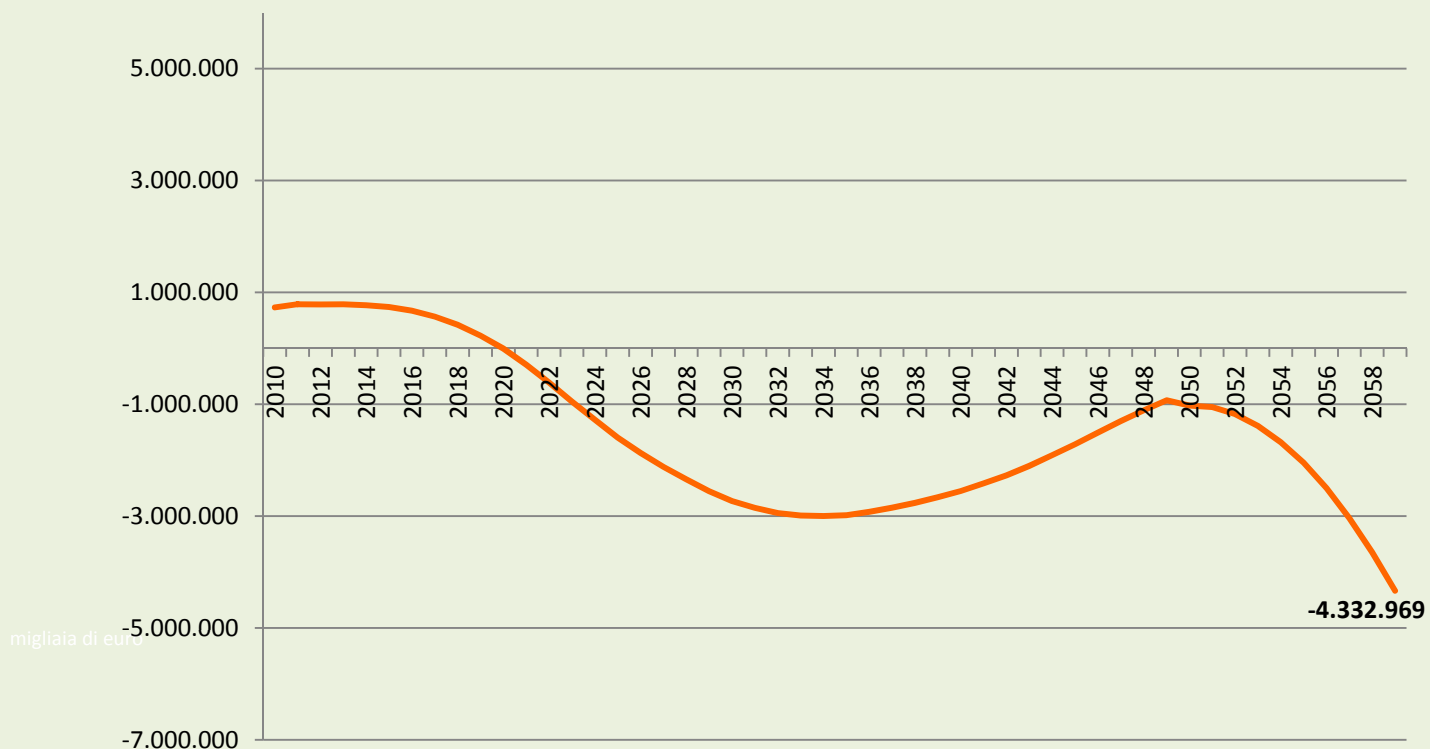
Bilancio tecnico al 31.12.2009 (ante riforma)

Anno	ENTRATE				USCITE PREVIDENZIALI			ALTRE USCITE		Totale uscite	SALDO PREVIDENZIALE	SALDO TOTALE	PATRIMONIO
	Contributi	Contr.Pen.	interessi	Totale entrate	Pensioni	Altro	Tot.uscite previd.	Assistenza	Spese amm.				
2010	1.821.305	4.913	206.118	2.032.336	1.055.726	38.508	1.094.234	19.379	50.153	1.163.766	731.984	868.570	11.174.457
2011	1.869.540	4.940	223.489	2.097.969	1.069.895	16.635	1.086.530	19.726	50.847	1.157.103	787.950	940.866	12.115.323
2012	1.913.365	5.035	242.306	2.160.706	1.111.990	22.933	1.134.923	20.117	51.672	1.206.712	783.477	953.994	13.069.317
2013	1.979.895	5.109	261.386	2.246.390	1.167.385	28.901	1.196.286	20.519	52.513	1.269.318	788.718	977.072	14.046.390
2014	2.044.959	5.341	280.928	2.331.228	1.241.410	37.255	1.278.665	20.926	53.386	1.352.977	771.635	978.251	15.024.640
2015	2.110.473	5.655	300.493	2.416.621	1.332.305	44.797	1.377.102	21.342	54.277	1.452.721	739.026	963.900	15.988.540
2016	2.174.774	6.002	319.771	2.500.547	1.450.713	56.604	1.507.317	21.769	55.180	1.584.266	673.459	916.281	16.904.821
2017	2.235.711	6.812	338.096	2.580.619	1.603.199	71.756	1.674.955	22.201	56.063	1.753.219	567.568	827.400	17.732.222
2018	2.295.023	7.857	354.644	2.657.524	1.792.847	88.030	1.880.877	22.644	56.961	1.960.482	422.003	697.042	18.429.264
2019	2.352.230	9.502	368.585	2.730.317	2.025.204	109.769	2.134.973	23.093	57.873	2.215.939	226.759	514.378	18.943.642
2020	2.409.323	11.417	378.873	2.799.613	2.296.222	130.154	2.426.376	23.553	58.812	2.508.741	-5.636	290.872	19.234.514
2021	2.455.032	13.614	384.690	2.853.336	2.612.076	150.777	2.762.853	24.022	59.743	2.846.618	-294.207	6.718	19.241.232
2022	2.500.385	15.794	384.825	2.901.004	2.959.502	166.994	3.126.496	24.499	60.696	3.211.691	-610.317	-310.687	18.930.545
2023	2.547.164	17.746	378.611	2.943.521	3.333.040	184.519	3.517.559	24.986	61.627	3.604.172	-952.649	-660.651	18.269.894
2024	2.600.164	19.461	365.398	2.985.023	3.713.516	181.796	3.895.312	25.483	62.620	3.983.415	-1.275.687	-998.392	17.271.502
2025	2.658.730	20.882	345.430	3.025.042	4.095.493	178.819	4.274.312	25.991	63.650	4.363.953	-1.594.700	-1.338.911	15.932.591
2026	2.726.446	21.887	318.652	3.066.985	4.454.401	164.788	4.619.189	26.508	64.601	4.710.298	-1.870.856	-1.643.313	14.289.278
2027	2.802.162	22.621	285.786	3.110.569	4.792.977	152.101	4.945.078	27.035	65.688	5.037.801	-2.120.295	-1.927.232	12.362.045
2028	2.885.718	23.009	247.241	3.155.968	5.110.905	139.950	5.250.855	27.574	66.816	5.345.245	-2.342.128	-2.189.277	10.172.768
2029	2.974.513	23.537	203.455	3.201.505	5.419.506	131.871	5.551.377	28.125	67.982	5.647.484	-2.553.327	-2.445.979	7.726.789
2030	3.070.629	23.627	154.536	3.248.792	5.702.460	123.585	5.826.045	28.685	69.189	5.923.919	-2.731.789	-2.675.127	5.051.662
2031	3.171.952	23.503	101.033	3.296.488	5.940.821	106.927	6.047.748	29.257	70.496	6.147.501	-2.852.293	-2.851.013	2.200.649
2032	3.279.026	23.379	44.013	3.346.418	6.148.832	98.991	6.247.823	29.842	71.824	6.349.489	-2.945.418	-3.003.071	-802.422
2033	3.393.295	23.155	-16.048	3.400.402	6.318.827	85.892	6.404.719	30.437	73.214	6.508.370	-2.988.269	-3.107.968	-3.910.390
2034	3.513.164	22.869	-78.208	3.457.825	6.456.689	77.265	6.533.954	31.045	74.621	6.639.620	-2.997.921	-3.181.795	-7.092.185

Fonte: Relazione al bilancio tecnico Enpam (importi in migliaia di euro)

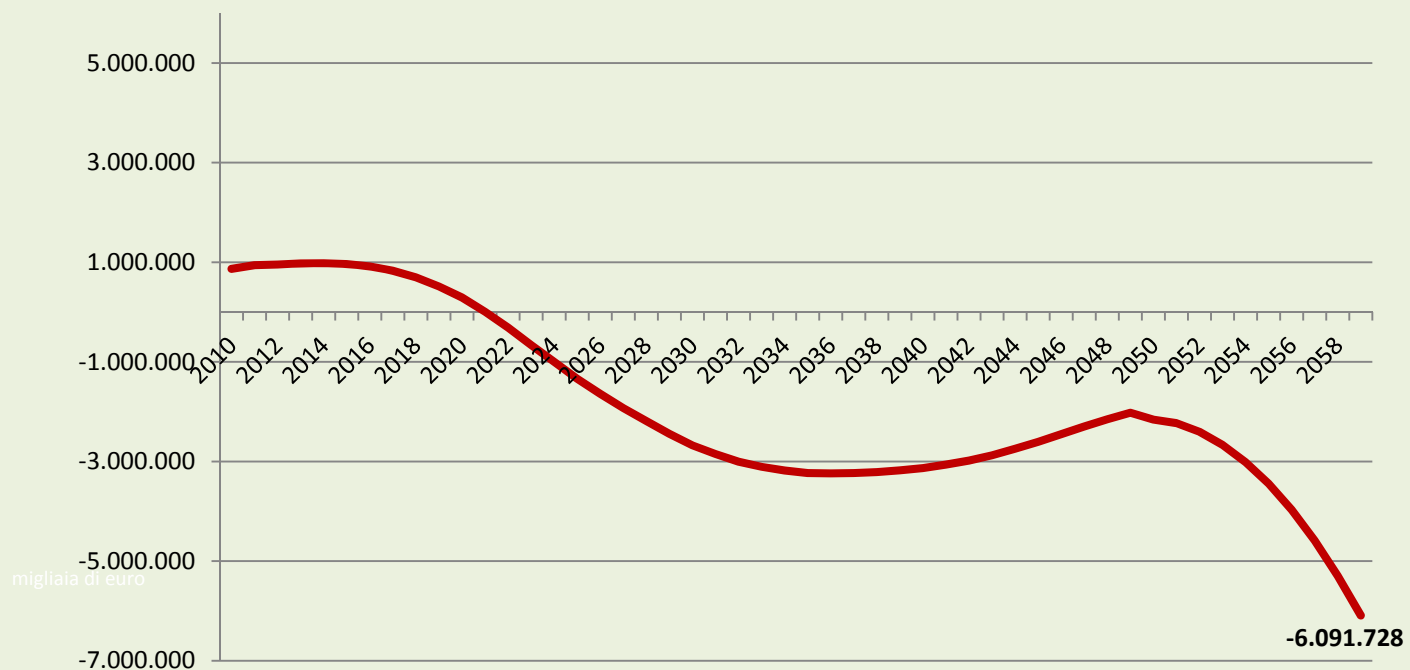
Riforma ENPAM

Saldo previdenziale (Bilancio tecnico al 31.12.2009 – ante riforma)



Riforma ENPAM

Saldo corrente
(Bilancio tecnico al 31.12.2009 – ante riforma)



Riforma ENPAM

1. Innalzamento graduale dell'età di vecchiaia:

Fino al 31.12.2012	2013	2014	2015	2016	2017	dal 2018 in poi
65 anni	65 anni e 6 mesi	66 anni	66 anni e 6 mesi	67 anni	67 anni e 6 mesi	68 anni

2. Pensione anticipata al raggiungimento del requisito anagrafico di seguito indicato, unitamente a 35 anni di contribuzione e 30 anni di laurea:

Fino al 31.12.2012	2013	2014	2015	2016	2017	Dal 2018 in poi
58 anni con applicazione finestre	59 anni e 6 mesi	60 anni	60 anni e 6 mesi	61 anni	61 anni e 6 mesi	62 anni

ovvero 42 anni di anzianità contributiva con qualunque età anagrafica, congiuntamente con i 30 anni di anzianità di laurea. Sono contestualmente abolite le cosiddette finestre di uscita. Per la "Quota A" è prevista la sola pensione anticipata a 65 anni, previa opzione per il sistema di calcolo contributivo ex L. 335/1995 con riferimento all'intera anzianità assicurativa.

Riforma ENPAM

3. Incremento graduale dell'aliquota contributiva, secondo una progressione connessa alle specificità dei singoli Fondi e rideterminazione dei coefficienti di rendimento al fine della sostenibilità.
 - 3.a Per la "Quota A" ed il Fondo Specialisti Esterni: dall'1.1.2013 passaggio al sistema di calcolo contributivo ex L.335/1995 nel rispetto del pro-rata.
4. Applicazione dall'1.1.2013 di coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita per anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno.
5. Dall'1.1.2013, per ogni periodo di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia, la maggiorazione dell'aliquota di rendimento prevista per i Fondi Speciali è ridotta al 20%.

Riforma ENPAM

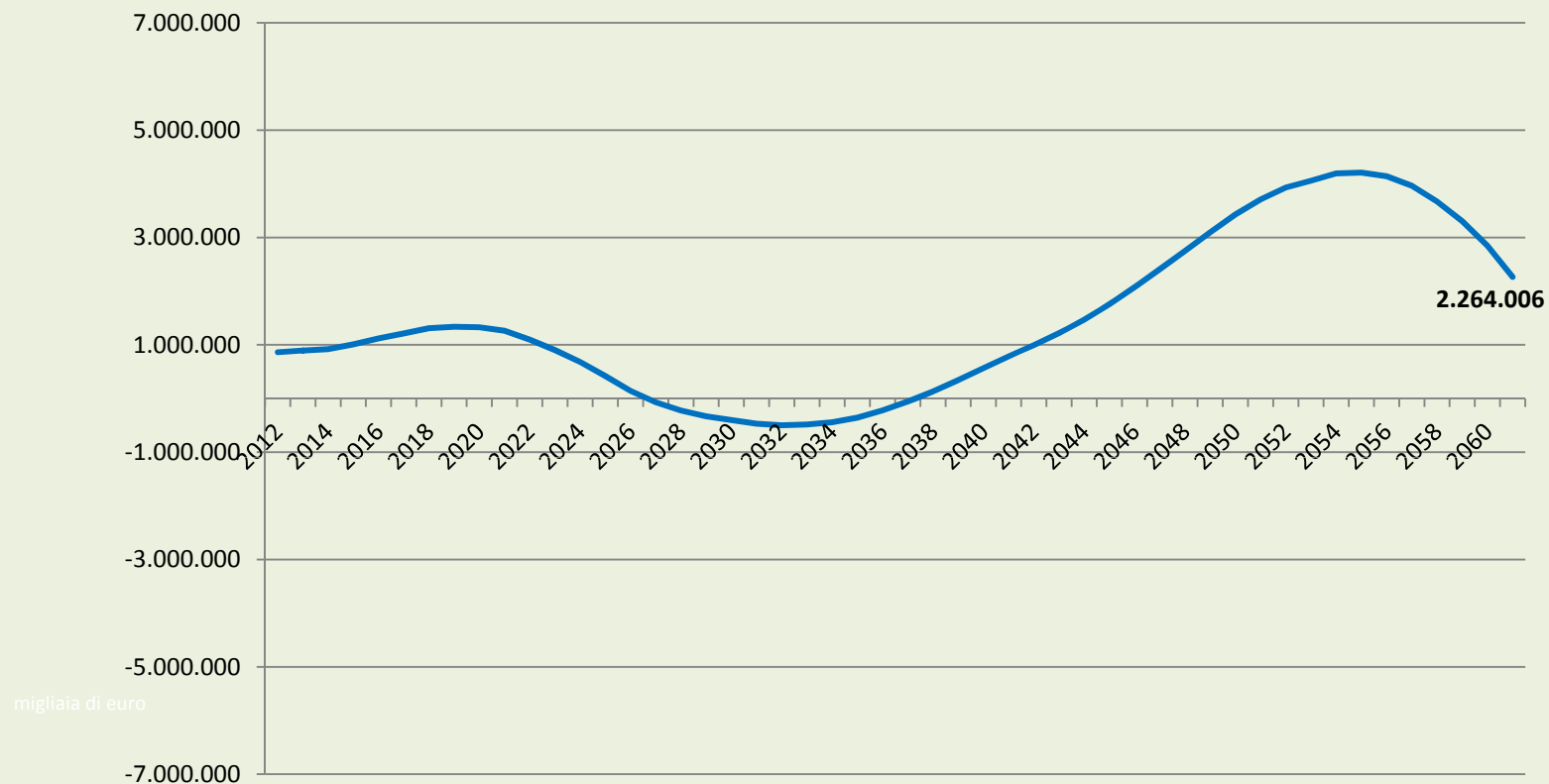
Bilancio tecnico al 31.12.2009 (POST-RIFORMA)

Anno	ENTRATE			USCITE PREVIDENZIALI			ALTRE USCITE		Totale uscite	SALDO PREVIDENZIALE	SALDO TOTALE	PATRIMONIO
	Contributi	interessi	Totale entrate	Pensioni	Trasfer.e rest.	Tot.uscite previd.	Assegni malat.	Spese amm.				
2012	1.998.365	250.567	2.248.932	1.113.339	21.930	1.135.269	21.631	52.498	1.209.398	863.096	1.039.534	13.567.876
2013	2.068.656	271.358	2.340.014	1.149.817	25.069	1.174.886	21.948	53.213	1.250.047	893.770	1.089.967	14.657.842
2014	2.132.553	293.157	2.425.710	1.185.961	26.281	1.212.242	22.271	53.948	1.288.461	920.311	1.137.249	15.795.091
2015	2.291.643	315.902	2.607.545	1.244.572	39.482	1.284.054	22.601	54.697	1.361.352	1.007.589	1.246.193	17.041.284
2016	2.475.651	340.826	2.816.477	1.313.832	44.982	1.358.814	22.933	55.461	1.437.208	1.116.837	1.379.269	18.420.553
2017	2.668.520	368.411	3.036.931	1.404.205	51.162	1.455.367	23.389	56.511	1.535.267	1.213.153	1.501.664	19.922.217
2018	2.871.167	398.444	3.269.611	1.505.980	55.585	1.561.565	23.849	57.585	1.642.999	1.309.602	1.626.612	21.548.829
2019	3.076.963	430.977	3.507.940	1.659.359	79.882	1.739.241	24.321	58.676	1.822.238	1.337.722	1.685.702	23.234.531
2020	3.287.807	464.691	3.752.498	1.857.821	103.329	1.961.150	24.801	59.786	2.045.737	1.326.657	1.706.761	24.941.291
2021	3.496.436	498.826	3.995.262	2.107.049	127.846	2.234.895	25.289	60.905	2.321.089	1.261.541	1.674.173	26.615.464
2022	3.652.489	532.309	4.184.798	2.405.461	151.221	2.556.682	25.789	62.052	2.644.523	1.095.807	1.540.275	28.155.740
2023	3.808.239	563.115	4.371.354	2.739.213	166.830	2.906.043	26.297	63.215	2.995.555	902.196	1.375.799	29.531.538
2024	3.962.927	590.631	4.553.558	3.103.249	179.775	3.283.024	26.816	64.405	3.374.245	679.903	1.179.313	30.710.851
2025	4.067.837	614.217	4.682.054	3.472.380	175.205	3.647.585	27.346	65.625	3.740.556	420.252	941.498	31.652.349
2026	4.164.923	633.047	4.797.970	3.856.061	165.510	4.021.571	27.884	66.854	4.116.309	143.352	681.661	32.334.010
2027	4.284.726	646.680	4.931.406	4.204.178	151.013	4.355.191	28.438	68.134	4.451.763	-70.465	479.643	32.813.653
2028	4.424.193	656.273	5.080.466	4.515.898	130.929	4.646.827	29.001	69.445	4.745.273	-222.634	335.193	33.148.846
2029	4.583.034	662.977	5.246.011	4.796.294	118.615	4.914.909	29.576	70.787	5.015.272	-331.875	230.739	33.379.585
2030	4.756.155	667.592	5.423.747	5.050.374	106.670	5.157.044	30.165	72.167	5.259.376	-400.889	164.371	33.543.956
2031	4.922.277	670.879	5.593.156	5.300.570	92.232	5.392.802	30.766	73.589	5.497.157	-470.525	95.999	33.639.955
2032	5.105.486	672.799	5.778.285	5.520.335	84.474	5.604.809	31.380	75.040	5.711.229	-499.323	67.056	33.707.011
2033	5.303.357	674.140	5.977.497	5.712.937	75.018	5.787.955	32.007	76.525	5.896.487	-484.598	81.010	33.788.021
2034	5.512.177	675.760	6.187.937	5.887.502	67.077	5.954.579	32.643	78.040	6.065.262	-442.402	122.675	33.910.697
2035	5.730.885	678.214	6.409.099	6.030.100	57.135	6.087.235	33.296	79.587	6.200.118	-356.350	208.981	34.119.678
2036	5.961.559	682.394	6.643.953	6.138.275	45.531	6.183.806	33.961	81.165	6.298.932	-222.247	345.021	34.464.698

Fonte: Relazione al bilancio tecnico Enpam (importi in migliaia di euro)

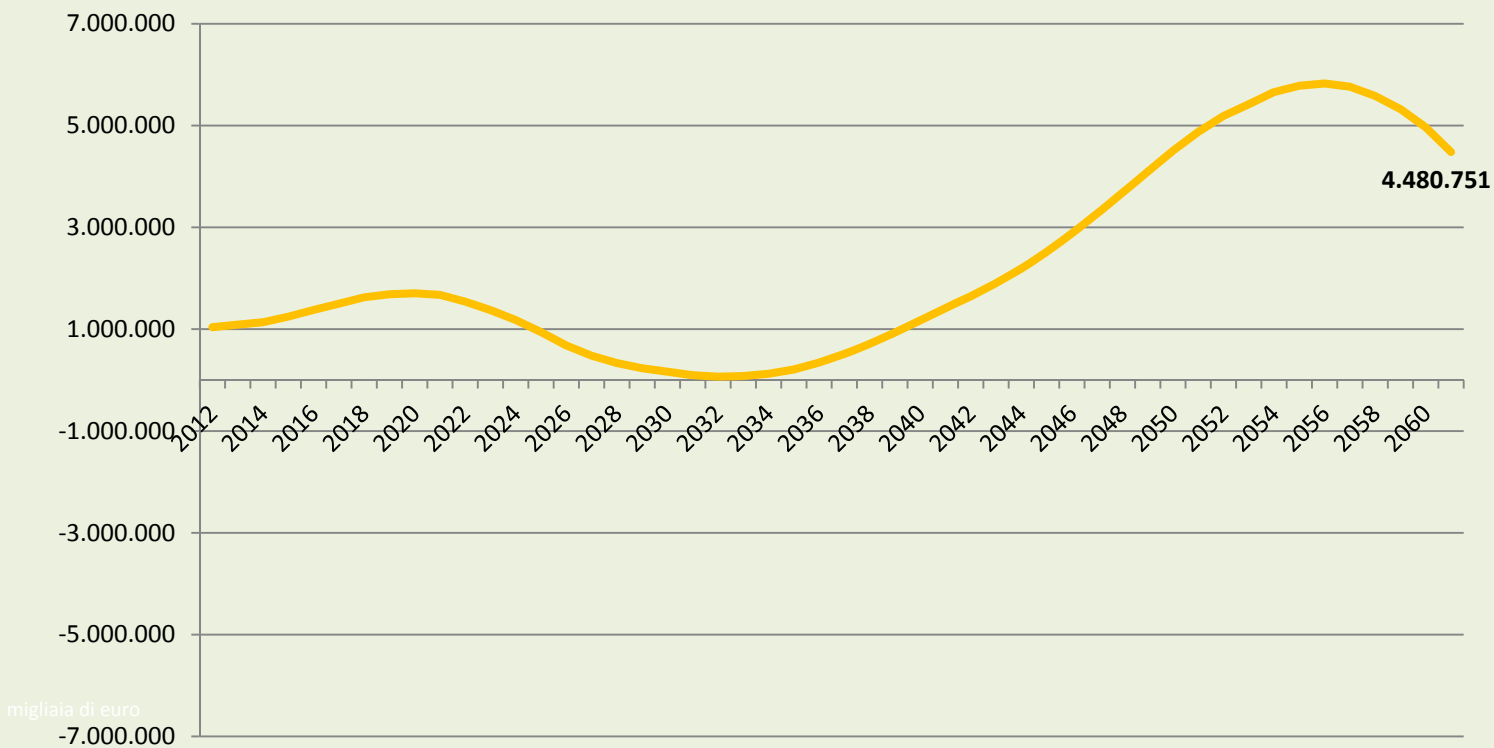
Riforma ENPAM

Saldo previdenziale (POST-RIFORMA)



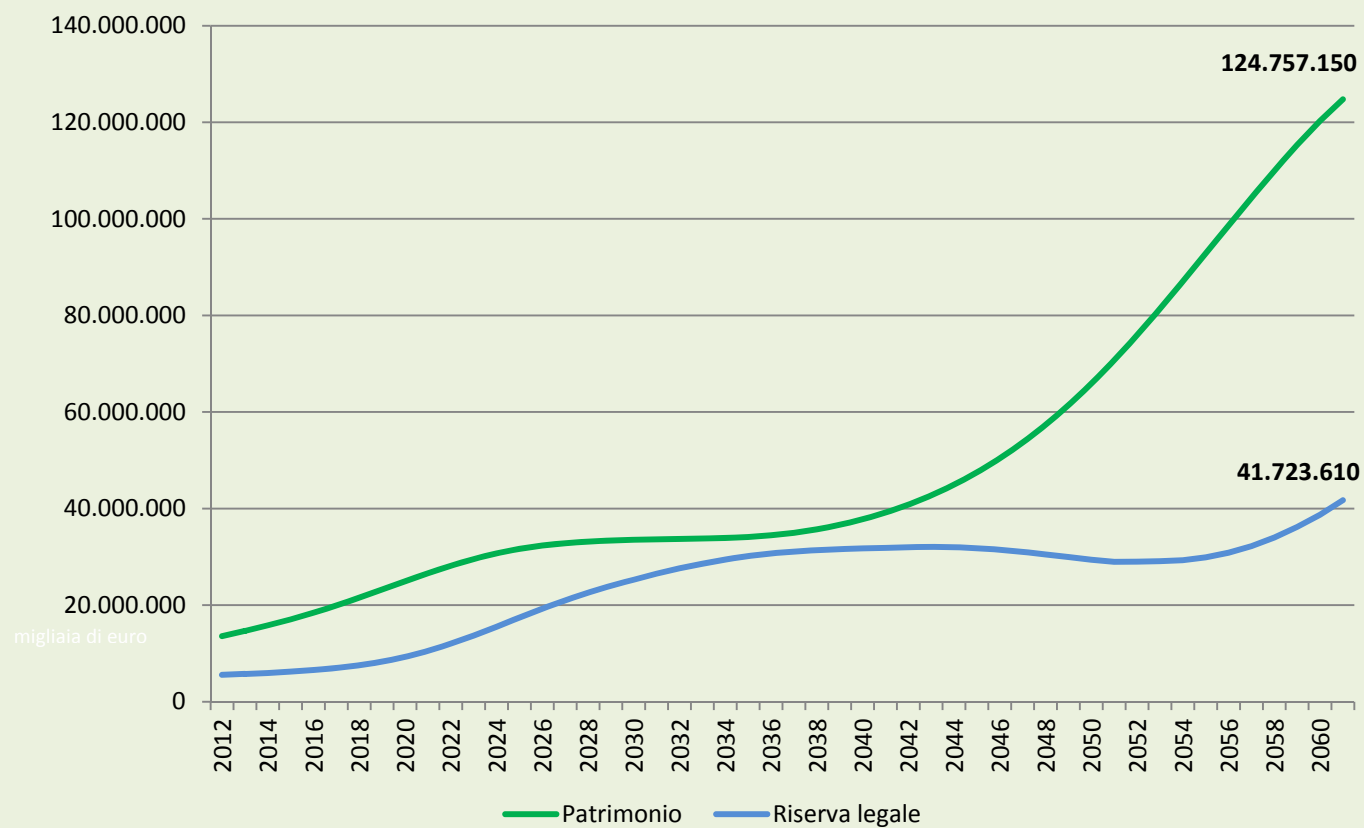
Riforma ENPAM

Saldo corrente (POST-RIFORMA)



Riforma ENPAM

Patrimonio e Riserva legale (POST-RIFORMA)



Indicatori di adeguatezza

Tassi di sostituzione

Ante Riforma

Pensionamento		uscita	uscita	uscita
		58 anni	65 anni	70 anni
dopo 10 anni	lordo	37	47	53
	netto	49	60	67
dopo 20 anni	lordo	32	40	46
	netto	43	53	60
dopo 30 anni	lordo	28	35	41
	netto	38	46	53
dopo 35 anni	lordo	32	41	47
	netto	43	53	60

Post Riforma

Pensionamento		uscita	uscita	uscita
		58 anni	65 anni	70 anni
dopo 10 anni	lordo	35	45	45
	netto	49	61	61
dopo 20 anni	lordo	30	37	37
	netto	46	54	55
dopo 30 anni	lordo	26	33	33
	netto	39	49	49
dopo 35 anni	lordo	30	38	39
	netto	45	56	57

Fonte: Relazione al bilancio tecnico del Fondo Medicina Generale

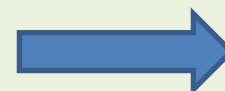
Indicatori di sostenibilità

Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

Aliquota di congruità

Anno	Prestazioni- Contributi	Redditi	
2012	-863.096	15.536.699	-5,6%
2013	-893.770	15.904.095	-5,6%
2014	-920.311	16.283.866	-5,7%
2015	-1.007.589	16.577.329	-6,1%
2016	-1.116.837	16.985.623	-6,6%
2017	-1.213.153	17.408.416	-7,0%
2018	-1.309.602	17.813.202	-7,4%
2019	-1.337.722	18.184.114	-7,4%
2020	-1.326.657	18.533.264	-7,2%
2021	-1.261.541	18.835.472	-6,7%
2022	-1.095.807	19.181.412	-5,7%
2023	-902.196	19.518.588	-4,6%
2024	-679.903	19.872.558	-3,4%
2025	-420.252	20.279.988	-2,1%
2026	-143.352	20.670.869	-0,7%
2027	70.465	21.213.073	0,3%
2028	222.634	21.858.948	1,0%
2029	331.875	22.619.640	1,5%
2030	400.889	23.450.406	1,7%
2031	470.525	24.207.011	1,9%
2032	499.323	25.061.648	2,0%
2033	484.598	25.992.788	1,9%
2034	442.402	26.981.460	1,6%
2035	356.350	28.039.968	1,3%
2036	222.247	29.160.295	0,8%
2037	56.803	30.339.055	0,2%
2038	-131.193	31.558.621	-0,4%
2039	-344.327	32.811.351	-1,0%
2040	-563.913	34.070.804	-1,7%
2041	-783.797	35.294.811	-2,2%
2042	-992.262	36.491.601	-2,7%



- 2,4%

Fonte: Relazione al bilancio tecnico Enpam (importi in migliaia di euro)

PENSIONE RETRIBUTIVA E PENSIONE CONTRIBUTIVA

La pensione retributiva dipende da:

- retribuzioni percepite
- anzianità lavorativa
- aliquota di rendimento

La pensione contributiva dipende da:

- età al pensionamento
- contributi versati (aliquota di computo contributiva)
- andamento del PIL
- coefficiente di trasformazione

PENSIONE RETRIBUTIVA E PENSIONE CONTRIBUTIVA

TASSO DI SOSTITUZIONE

=

rapporto tra l'importo della pensione al momento del collocamento a riposo
e la retribuzione immediatamente precedente l'accesso al pensionamento



parametro che indica in quale misura il lavoratore potrà mantenere il suo reddito
e quindi il suo tenore di vita, al momento di andare in pensione

CALCOLO CONTRIBUTIVO

Il sistema contributivo prevede il calcolo della pensione effettuato sull'insieme dei contributi versati durante l'intera vita lavorativa.

Ipotesi di base

Retribuzione iniziale	€ 20.000
Aliquota contributiva	33%
Incremento retributivo annuo	5,0%
Media quinquennale del Pil	3,0%
Età al pensionamento	68

Risultati

Montante	€ 891.710
Coefficiente di trasformazione	6,046%
Pensione	€ 53.913
Ultima retribuzione	€ 105.067
Tasso di sostituzione	51,3%

Anno	Retribuzione	Pil medio	Contributo	Montante
1	20.000	1,030	6.600	6.600
2	21.000	1,030	6.930	13.728
3	22.050	1,030	7.277	21.416
4	23.153	1,030	7.640	29.699
5	24.310	1,030	8.022	38.612
6	25.526	1,030	8.423	48.194
7	26.802	1,030	8.845	58.485
8	28.142	1,030	9.287	69.526
9	29.549	1,030	9.751	81.363
10	31.027	1,030	10.239	94.043
11	32.578	1,030	10.751	107.615
12	34.207	1,030	11.288	122.131
13	35.917	1,030	11.853	137.648
14	37.713	1,030	12.445	154.223
15	39.599	1,030	13.068	171.917
16	41.579	1,030	13.721	190.795
17	43.657	1,030	14.407	210.926
18	45.840	1,030	15.127	232.381
19	48.132	1,030	15.884	255.237
20	50.539	1,030	16.678	279.572
21	53.066	1,030	17.512	305.470
22	55.719	1,030	18.387	333.022
23	58.505	1,030	19.307	362.319
24	61.430	1,030	20.272	393.461
25	64.502	1,030	21.286	426.550
26	67.727	1,030	22.350	461.697
27	71.113	1,030	23.467	499.015
28	74.669	1,030	24.641	538.626
29	78.403	1,030	25.873	580.658
30	82.323	1,030	27.166	625.244
31	86.439	1,030	28.525	672.527
32	90.761	1,030	29.951	722.653
33	95.299	1,030	31.449	775.782
34	100.064	1,030	33.021	832.076
35	105.067	1,030	34.672	891.710

CALCOLO RETRIBUTIVO

Retribuzione pensionabile: media retributiva dell'ultimo quinquennio (retribuzioni rivalutate sulla base degli indici Istat)

Aliquota di rendimento: 2% annuo

Ipotesi di base		Anno	Retribuzione	Istat cumulato	Retribuzioni rivalutate
Retribuzione iniziale	€ 20.000				
Incremento retributivo annuo	5,0%	31	86.439	1,0824	93.564
Età al pensionamento	68	32	90.761	1,0612	96.316
Anzianità al pensionamento	35	33	95.299	1,0404	99.149
		34	100.064	1,0200	102.065
		35	105.067	1,0000	105.067
Risultati					
Retribuzione pensionabile	€ 99.232				
Aliquote di rendimento	70%				
Pensione	€ 69.463				
Ultima retribuzione	€ 105.067				
Tasso di sostituzione	66,1%				

CALCOLO RETRIBUTIVO vs CONTRIBUTIVO

PIL : 3% annuo

Incremento retributivo **2,0%** **3,0%** **4,0%** **5,0%** **6,0%**

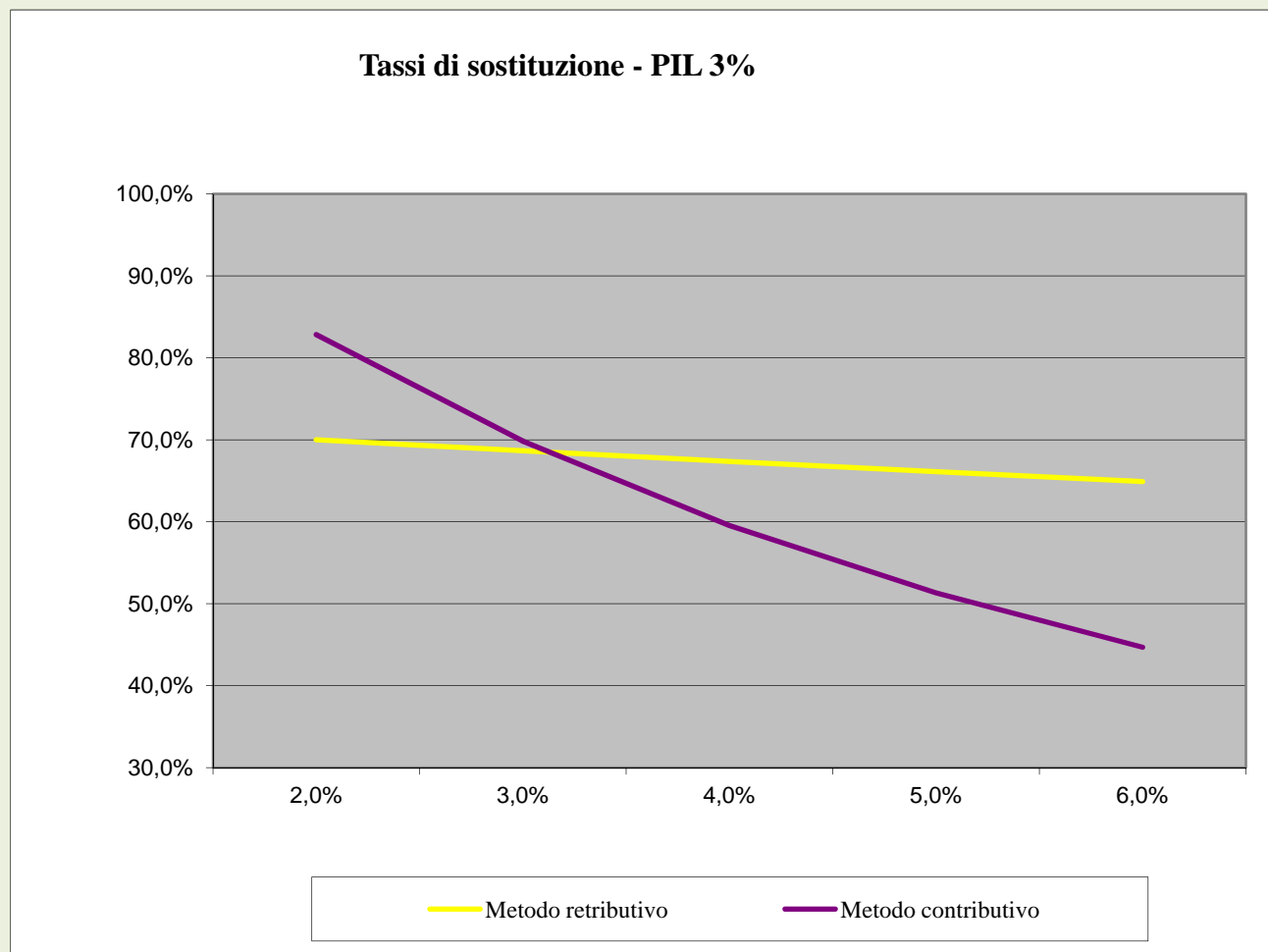
Metodo retributivo

Pensione	27.449	37.511	51.116	69.463	94.137
Ultima retribuzione	39.214	54.638	75.886	105.067	145.021
Tasso sostituzione	70,0%	68,7%	67,4%	66,1%	64,9%

Metodo contributivo

Pensione	32.502	38.180	45.210	53.948	64.849
Ultima retribuzione	39.214	54.638	75.886	105.067	145.021
Tasso sostituzione	82,9%	69,9%	59,6%	51,3%	44,7%

CALCOLO RETRIBUTIVO vs CONTRIBUTIVO



CALCOLO RETRIBUTIVO vs CONTRIBUTIVO

PIL : 2% annuo

Incremento retributivo **2,0%** **3,0%** **4,0%** **5,0%** **6,0%**

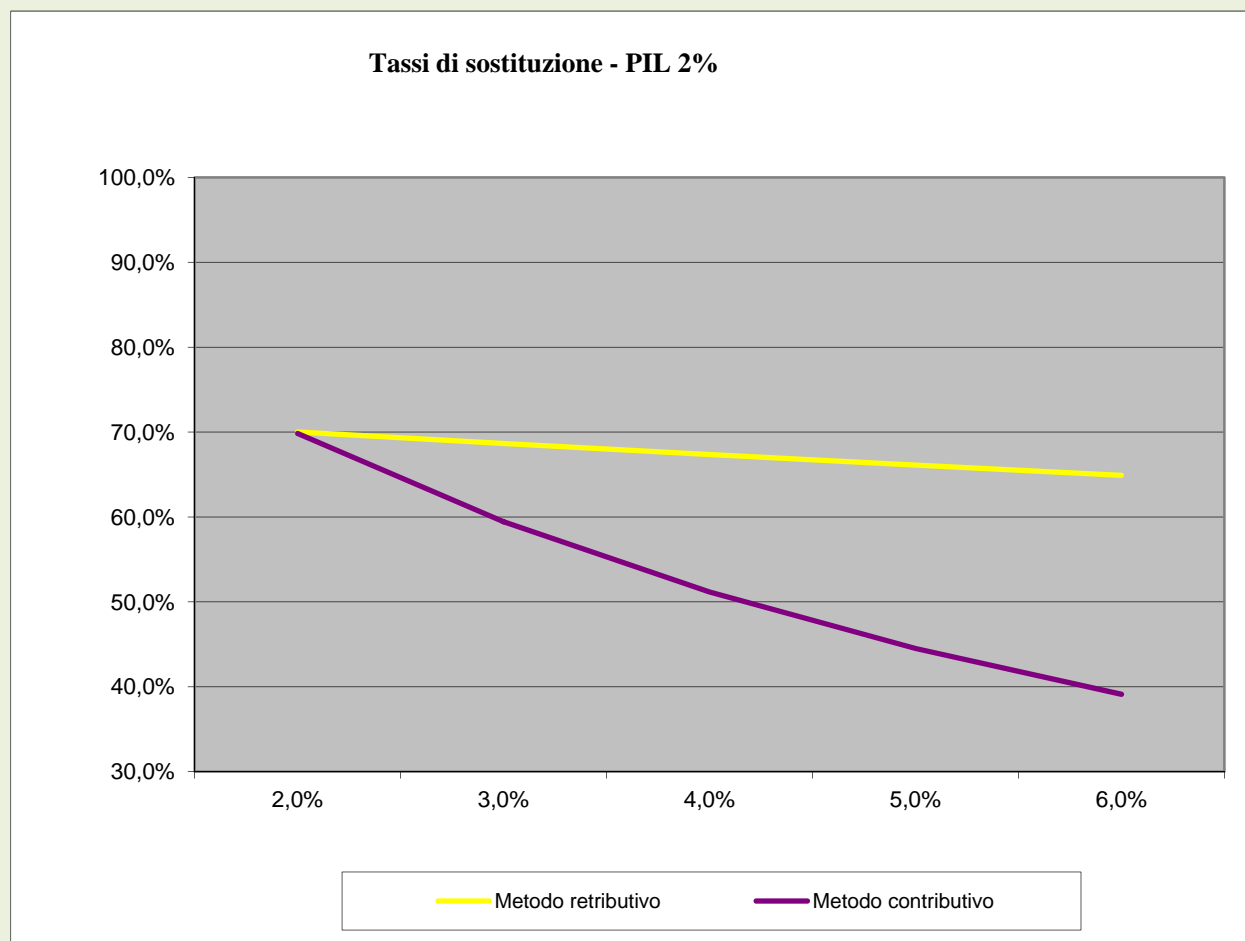
Metodo retributivo

Pensione	27.449	37.511	51.116	69.463	94.137
Ultima retribuzione	39.214	54.638	75.886	105.067	145.021
Tasso sostituzione	70,0%	68,7%	67,4%	66,1%	64,9%

Metodo contributivo

Pensione	27.401	32.502	38.856	46.800	56.762
Ultima retribuzione	39.214	54.638	75.886	105.067	145.021
Tasso sostituzione	69,9%	59,5%	51,2%	44,5%	39,1%

CALCOLO RETRIBUTIVO vs CONTRIBUTIVO





CALCOLO CONTRIBUTIVO INDIRETTO ENPAM

Nascita	01/01/1973
Decorrenza	01/01/2041
Età =	68

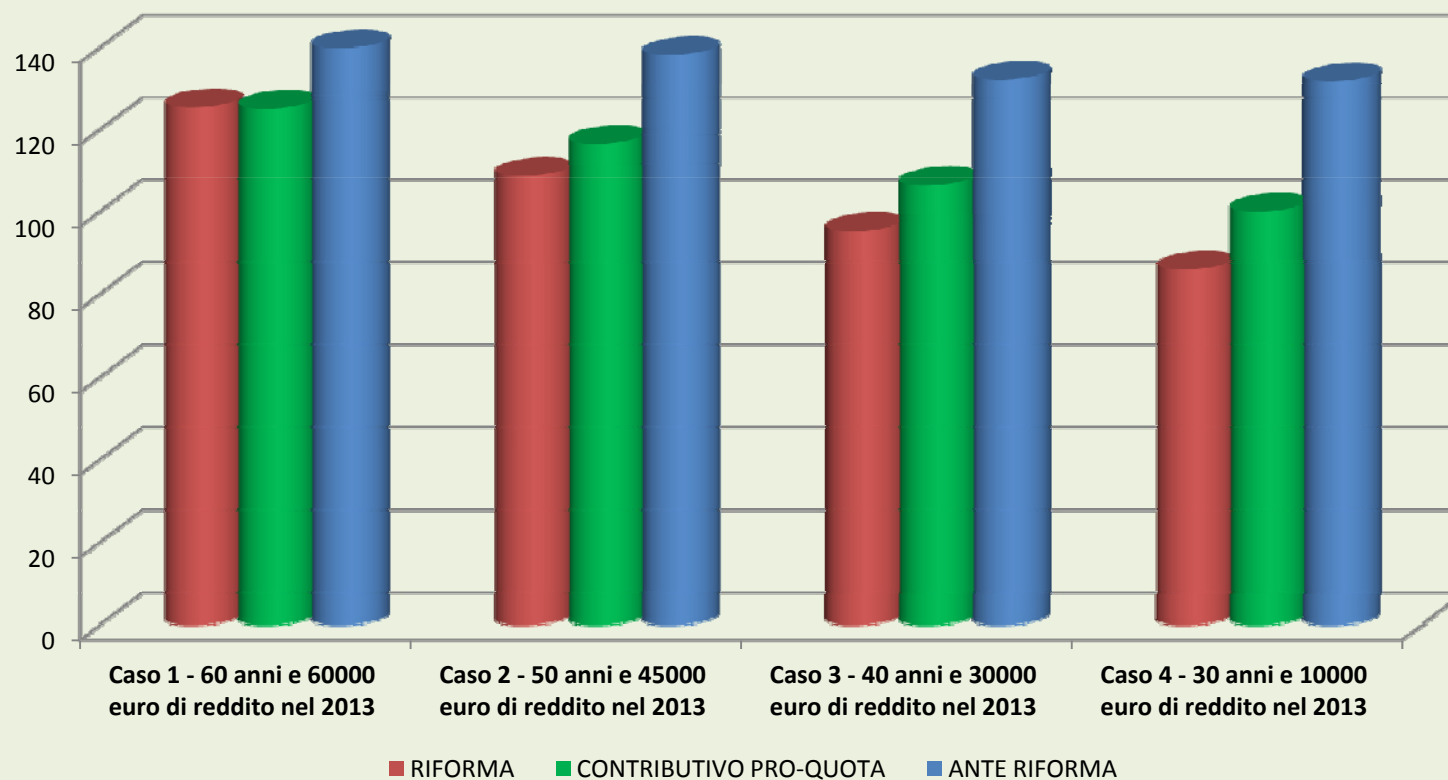
Reddito iniziale = € 23.782
 Ultima retribuzione = € 75.357
 Incremento retributivo = Istat

Rendimento **54,16%**
 Base pensionabile **57.584**
 Pensione **31.185**
 Tasso sostituzione **41,4%**
 PVR **95**

Anno	Reddito	Contributo	Aliq. Contr.	Istat	Compenso riv.	Rendimento
2003	23.782	3.092	13,0%	2,43%	47.908	1,46%
2004	24.281	3.642	15,0%	2,46%	47.960	1,50%
2005	25.368	3.805	15,0%	1,99%	49.269	1,50%
2006	26.077	3.912	15,0%	1,70%	49.653	1,50%
2007	27.115	4.067	15,0%	2,00%	50.756	1,50%
2008	28.194	4.652	16,5%	1,72%	51.125	1,50%
2009	28.588	4.717	16,5%	3,23%	51.454	1,50%
2010	27.726	4.575	16,5%	0,75%	49.140	1,50%
2011	28.223	4.657	16,5%	1,55%	49.137	1,50%
2012	29.098	4.801	16,5%	1,80%	49.667	1,50%
2013	30.000	4.950	16,5%	2,00%	50.203	1,40%
2014	30.930	5.103	16,5%	2,00%	50.744	1,40%
2015	31.889	5.421	17,0%	2,00%	51.291	1,40%
2016	32.877	5.918	18,0%	2,00%	51.844	1,40%
2017	33.897	6.440	19,0%	2,00%	52.403	1,40%
2018	34.947	6.989	20,0%	2,00%	52.969	1,40%
2019	36.031	7.566	21,0%	2,00%	53.540	1,40%
2020	37.148	8.172	22,0%	2,00%	54.117	1,40%
2021	38.448	8.843	23,0%	2,00%	54.913	1,40%
2022	39.794	9.550	24,0%	2,00%	55.721	1,40%
2023	41.186	10.297	25,0%	2,00%	56.540	1,40%
2024	42.628	11.083	26,0%	2,00%	57.371	1,40%
2025	44.120	11.471	26,0%	2,00%	58.215	1,40%
2026	45.664	11.873	26,0%	2,00%	59.071	1,40%
2027	47.262	12.288	26,0%	2,00%	59.940	1,40%
2028	48.916	12.718	26,0%	2,00%	60.821	1,40%
2029	50.628	13.163	26,0%	2,00%	61.716	1,40%
2030	52.400	13.624	26,0%	2,00%	62.623	1,40%
2031	54.339	14.128	26,0%	2,00%	63.667	1,40%
2032	56.350	14.651	26,0%	2,00%	64.728	1,40%
2033	58.435	15.193	26,0%	2,00%	65.807	1,40%
2034	60.597	15.755	26,0%	2,00%	66.904	1,40%
2035	62.839	16.338	26,0%	2,00%	68.019	1,40%
2036	65.164	16.943	26,0%	2,00%	69.153	1,40%
2037	67.575	17.570	26,0%	2,00%	70.305	1,40%
2038	70.075	18.220	26,0%	2,00%	71.477	1,40%
2039	72.668	18.894	26,0%	2,00%	72.668	1,40%
2040	75.357	19.593	26,0%	2,00%	75.357	1,40%

PRESENT VALUE RATIO

Rappresenta il valore dei benefici pensionistici ottenuti in relazione ai contributi effettivamente versati



Retributivo vs Contributivo

Spesso, erroneamente, si identifica il sistema tecnico finanziario di gestione con il criterio di calcolo delle prestazioni:

Ripartizione = pensione retributiva

Capitalizzazione = pensione contributiva

È INESATTO

Sono due aspetti diversi: il sistema tecnico finanziario di gestione riguarda la fase di accumulo delle risorse mentre il criterio di calcolo delle prestazioni riguarda ovviamente la fase di erogazione delle pensioni.

Retributivo vs Contributivo

Regime retributivo o contributivo?

Non esiste una ricetta perfetta per la stabilità

- Il regime retributivo salvaguarda meglio l'adeguatezza della pensione ma richiede una particolare attenzione per tener conto delle modifiche demografiche e del quadro macroeconomico
- Il regime contributivo ha un forte carattere di corrispettività ma non consente né la solidarietà tra generazioni né a favore dei redditi più bassi
- E' necessario introdurre elementi di solidarietà a favore dei redditi più bassi (trasferimento di risorse dai redditi meno elevati a quelli meno elevati)
- Le modifiche devono essere organiche, non frammentate e soprattutto eque

Altre valutazioni

- Tavole per riscatto o trasferimento di posizioni individuali e anticipazioni
- Calcolo premi per coperture accessorie
- Coefficienti di conversione del montante contributivo in rendita
- Analisi degli impegni assunti e scelte d'investimento (ALM)

Principi Contabili Internazionali

Applicazione obbligatoria dal 2005 per i bilanci consolidati delle società degli Stati membri dell'Unione Europea con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato
modalità di contabilizzazione:

- “short term employee benefits”
- “post employment benefits”
- “other long term employee benefits”
- “termination benefits”

Valori attuariali da determinare sono:

- ✓ *Defined benefit obligation*
- ✓ *Current service cost*
- ✓ *Interest cost*
- ✓ *Expected return on plan assets*
- ✓ *Past service cost*
- ✓ *Average remaining service period*

Grazie per l'attenzione!